Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 111

Giovedì 9 Maggio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8.50 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il problema etiopico

Roma, 8 (per telefono)

Opportunamente la stampa romana rileva che il comunicato numero 6, diramato ieri dal Sottosegretariato per la Stampa e Propaganda, e il discorso pronunciato ieri alla Camera dal Sottosegretario alle Colonie si completano nella loro chiara e significativa dizione, e valgono insieme ad illustrare compiutamente gli aspetti del problema etiopico e la conseguente posizione e azione dell'Italia.

Gli aspetti di questo problema sono di due ordini: particolare, ossia di immediato grave interesse per l'Italia, e generale, in quanto investe interessi europei e di tutto il mondo civile.

L'interesse italiano

Per quanto riguarda l'Italia si può solo dire che il Governo di Mussolini ha posto il problema etiopico fin dagli inizi su una base di perfetta chiarezza e lealtà. La nostra politica è stata franca, amichevole e volonterosa. Essa si sintetizza nel trattato di amicizia e di collaborazione che l'Italia, unico Stato del mondo, ha concluso col Governo abissino nel 1928, e con gli aiuti che l'Italia ha dati all'Etiopia per la sua ammissione nella Società delle Nazioni.

Questi due fatti fondamentali provano la nostra politica di fiducia iniziale verso l'Etiopia e il suo Imperatore. Provano anche la nostra buona volontà nella collaborazione politica ed economica con l'Etiopia e la nostra assistenza per elevare le sue condizioni interne e risolvere taluni dei suoi gravi problemi quali, ad esempio, quello della schiavitù.

Il trattato di amicizia e di collaborazione del 1928 ha una parte economica e una parte politica. La parte economica si riassume nell'impegno dai due Stati di «far tutto il possibile per migliorare e far progredire» il loro commercio. Nulla però è stato fatto in questo senso dal Governo abissino: è stato fatto invece tutto il contrario. Il commercio italiano ha trovato in territorio etiopico una dichiarata ostilità. Le iniziative italiane sono state costantemente respinte. Basti ricordare che il tentativo di un'impresa italiana dell'Eritrea di costruire una strada dal Setit a Gondar, che avrebbe dovuto sviluppare il pacifico traffico tra l'Eritrea e la zona settentrionale dell'Etiopia, è stato stroncato dall'intervento armato delle truppe abissine.

Ma in generale i traffici sono stati anche impediti dal disordine interno e dal sopravvenuto regime feudale dell'Abissinia, che, con la sua divisione di autorità, il suo arbitrio e la sua assenza di una autorità centrale e di un sistema unitario, taglieggia il commercio con replicati diritti di pedaggio. Nessuna carovana può compiere in territorio abissino una marcia di un giorno senza dover pagare almeno due pedaggi.

Il Governo di Addis Abeba non ha mai fatto nulla per rettificare queste barbare condizioni.

Insieme al trattato di amicizia e di collaborazione l'Italia ha pure firmato con l'Etiopia una convenzione per l'istituzione di una zona franca ad Assab e per la costruzione di una camionabile da Assab a Dessié. La zona franca era stata richiesta dal Governo etiopico e la costruzione della camionabile era necessaria al traffico per arrivarvi. Ma, ottenuta questa concessione, il Governo etiopico ne ha impedito la realizzazione pratica. La commissione italiana inviata dal Governo per studiare il tracciato della camionabile non ha neppure potuto entrare in territorio etiopico, e tre anni fa il Governo di Addis Abeba ha persino domandato la completa cessione di Assab, dimostrando chiaramente di voler non certo collaborare con l'Italia, ma opporre un'azione autonoma ed anzi contraria agli interessi italiani di Massaua.

Alla politica di conciliazione e di collaborazione dell'Italia e alle sue concessioni economiche l'Etiopia non ha dunque mai dato alcuna contropartita, nè di agevolazione, o almeno di normalizzazione dei rapporti commerciali, e neppure di generale atteggiamento amichevole. E' mancata così anche la base politica sulla quale doveva fondarsi il trattato italo-etiopico, base di sicuro buon vicinato e di leale e fattiva collaborazione. Si constata solo una crescente ostilità etiopica, sviluppata fino al punto degli ultimi sanguinosi episodi e all'accelerato sviluppo di una politica guerriera diretta contro di noi.

L'interesse della civiltà

Ma la chiarificazione del problema etiopico non è soltanto di interesse italiano. Il «problema abissino» infatti preoccupa da molto tempo le Potenze civili e soprattutto quelle le cui Colonie confinano con il travagliato e turbolento Impero. Gli abissini non hanno risparmiato nè le Colonie francesi nè quelle britanniche. Tuttavia si sono accaniti in modo particolare contro i territori sottomessi all'Italia. «Anche più che gli incidenti di per sè — ha rilevato l'on. Lessona — grave è la constatazione di una nuova irrefutabile prova di animosità abissina contro l'Italia; perchè questo fatto trascende la sua importanza intrinseca ed assurge a sistema di uno stato d'animo».

Si è venuto così a creare uno stato d'animo di feroce odio delle barbare popolazioni di quel Paese, i cui frutti sono maturati recentemente. La questione di sapere se una situazione così grave sia venuta determinandosi all'insaputa del Governo, o meglio ancora dall'Imperatore, non avrebbe di per sè alcuna importanza se essa non fornisse l'occasione di esaminare quale sia la vera natura di quel conglomerato etnico e politico che si chiama Impero etiopico.

E' giunta forse l'ora storica decisiva in cui il mondo civile, e per esso la Nazione più interessata, l'Italia, deve seriamente proporsi di riesaminare a fondo il problema etiopico.

Ma, come giustamente osserva il direttore del «Giornale d'Italia», il problema dell'Etiopia deve essere sottoposto e chiarito anche su un piano europeo, con i suoi necessari riferimenti agli interessi della civiltà dei popoli lavoratori europei e delle stesse popolazioni indigene. E' anche sotto questo più vasto aspetto che lo considera l'Italia fascista.

La situazione in Africa orientale

Le misure precauzionali dell'Italia

nei rilievi della stampa europea

Londra, 8

Tutti i giornali danno grande rilievo al comunicato ufficiale relativo alle ulteriori misure precauzionali disposte dal Governo italiano di fronte alla mobilitazione abissina nonchè in seguito alle numerose indicazioni dello spirito bellicoso che anima il Governo di Addis Abeba.

Il «Times», in una ampia corrispondenza da Roma, nel riportare il comunicato ufficiale dà particolare rilievo alla motivazione delle misure italiane in esso contenute. Il corrispondente sottolinea il forte discorso del Sottosegretario italiano al Ministero delle Colonie riportandone integralmente i pezzi relativi alle numerose prove di buona volontà che l'Italia ha invano dato all'Etiopia, alla presente seria situazione, alle condizioni di barbarie che imperano nel territorio etiopico.

La «Morning Post» scrivendo che l'Italia ha deciso di raddoppiare i suoi corpi di spedizione in Africa orientale in vista delle forniture di armi che affluiscono in Abissinia dall'Europa, fa seguire un'ampia corrispondenza da Roma nella quale parafrasa il comunicato ufficiale. In seguito alle nuove disposizioni, aggiunge il corrispondente, le forze italiane in Africa orientale ammonteranno a circa 100 mila uomini, più 15 mila operai specializzati e truppe di colore. A rimpiazzare tali forze sul territorio della madre Patria, in modo da non intaccare la efficenza delle sue difese in caso di complicazioni in Europa, sono stati richiamati i contingenti della classe 1913. Sicchè l'Italia ha ora a sua disposizione un totale complessivo di circa 780 mila uomini.

Varsavia, 8

Tutta la stampa polacca riproduce il comunicato ufficiale italiano concernente le misure militari in relazione alla situazione abissina, facendolo seguire da riassunti e commenti della stampa italiana e mettendo in rilievo che l'Italia deve difendere e garantire le sue colonie di fronte alle ripetute aggressioni abissine adottando misure militari che costituiscano una efficace risposta alle provocazioni abissine.

Praga, 8

Tutti i giornali danno grande rilievo al comunicato italiano circa le nuove misure precauzionali ordinate in seguito all'atteggiamento ostile dell'Abissinia riportando inoltre riassunti delle dichiarazioni di Lessona ed articoli della stampa italiana sottolineanti la necessità di garantire la sicurezza delle colonie italiane.

La «Prager Presse» osserva che sarebbe errato credere che le forze armate dell'Italia continentale debbano subire indebolimento con gli invii di truppe nell'Africa orientale perchè ogni divisione che parte è sostituita da nuove formazioni.

Madrid, 8

Tutti i giornali segnalano i nuovi preparativi militari italiani provocati oltre che dal discorso bellicoso del Negus anche dall'invio di armi da parte di alcune fabbriche europee.

Budapest, 8

La stampa odierna rileva, senza commenti, la notizia da Roma circa le nuove misure militari e riporta anche i commenti della stampa e la manifestazione della Camera al discorso del Sottosegretario Lessona.

Al rullo del "chitet"

Roma, 8 *(per telefono)*

Chitet è una parola che nelle cronache coloniali italiane dal 1890 al 1895 ricorreva sovente. Ieri è tornata a risuonare, assurta all'onore di un comunicato ufficiale.

Che cosa è dunque il «chitet»? Il lettore avrà capito: si tratta di un ordine di mobilitazione. Battere il chitet vuol dire chiamare alle armi come si fa in Abissinia, e come si fa anche in Eritrea, poichè la nostra Eritrea ha con la limitrofa Etiopia consuetudini comuni, che sono conservate e rispettate da noi semplicemente perchè le popolazioni indigene vi tengono, perchè è ovvio credere che noi nelle nostre Colonie per chiamare alle armi potremmo avere altri mezzi.

Il «chitet» è un tamburo. Radunata la gente al suono del tamburo il banditore grida il giorno e l'ora dell'adunata e le altre modalità necessarie. Così è fatta conoscere la notizia, ed essa passa di bocca in bocca e si espande con una rapidità che ha dell'incredibile.

Oggi dunque al rullo del «chitet» gli indigeni dell'Eritrea accorrono alla difesa della loro terra e della civiltà che noi abbiamo loro data, e che essi lealmente riconoscono, di fronte a un'Abissinia senza strade, senza scuole, senza ospedali e medici, che funziona solo con rapine e offre solo le moltitudini dei suoi schiavi e della sua popolazione sanguinosamente sottomessa e quotidianamente smunta.

I lavoratori friulani inneggiando al Duce

lasciano festosa Udine e trovano il popolo triestino alle banchine d'imbarco marea d'entusiasmo

La partenza del «Saturnia» e del «Belvedere»

Ieri mattina, dopo una notte che ebbe l'insonne inquietudine di tutti i festosi comiziati, col treno speciale delle 7.30 sono partiti per imbarcarsi alla volta dell'Africa orientale, i 1087 operai friulani, giunti a Udine — come abbiamo riferito ieri — nella mattinata e nel pomeriggio di martedì, con automezzi e con treni, da varie zone della provincia, ma in più folto nucleo dalla Carnia.

La colonna degli operai in marcia

I lavoratori avevano pernottato nelle palestre delle Scuole cittadine. Donne fasciste e Giovani fascisti avevano provveduto, nella serata di martedì, alla distribuzione di pacchi di viveri ottimi ed abbondanti.

Alle 7, la colonna degli operai ammassatasi in via Dante e nei pressi della Casa del Littorio, inquadrati agli ordini dei rappresentanti del Partito e dei capi delle organizzazioni del lavoro, si è avviata alla stazione. La fanfara degli avanguardisti segnava — alla testa del lungo corteo — un passo militare perfettamente aderente alla natura di questi plotoni di lavoratori non anonimi destinati a costituire l'avanguardia di una espansione feconda del nuovo ordine corporativo, testa di ponte della nazione bonificata e guerriera. Era una colonna a cadenza marziale di operai gagliardi, contenti, che anticipavano la sveglia nelle strade sollecitando fuori delle porte e alle finestre i cittadini col canto giocondo degli inni della Patria e al ribalzare, fra le folate delle strofe, di evviva al Re ed al Duce.

Dai muri della città, non tutta ancora in ripresa del traffico quotidiano, e accidiata dalla caligine di un tempo piovigginoso, veniva ai lavoratori, dagli striscioni bianchi, rossi e verdi affissi nella notte, il gaio augurio dei rimasti: «Anin, varin fortune», *oppure il fraterno viatico:* «Ai lavoratori friulani che partono per l'Africa Orientale, Udine fascista porge il suo saluto».

Il saluto delle gerarchie e dei fascisti

E poichè all'apice di ogni variazione spirituale è il richiamo istintivo alla bella realtà fascista di questo nostro tempo, assolutamente diverso dai lontani sopori della coscienza popolare, un osanna rispondeva dai muri allo spontaneo grido della colonna, con parole metalliche: «Col Duce e per il Duce».

Alla stazione si trovano già ad attendere i nostri lavoratori, numerosi fascisti in divisa, una folla di cittadini, rappresentanze con bandiera delle organizzazioni sindacali, e delle associazioni d'arma (questi operai non sono infatti sortiti dalla matrice di guerra e non sono gregari consapevoli di un inquadramento corporativo che seduce con i nuovi postulati della giustizia e della collaborazione sociale?) E tra tutti solenne insegna il labaro della Federazione Friulana Combattenti, quasi a rammemorare ai soldati del lavoro tutte le passate vicende guerresche che un giorno li videro ritornanti, e sopravvissuti con l'onore di una vittoria e la attesa di una pace giusta.

Nel gruppo delle autorità erano: S. E. il Prefetto con il Capo di Gabinetto, il Segretario Federale, il Podestà, il Questore, il Comandante in seconda dei Fasci Giovanili con l'addetto militare, l'ispettore di zona del Partito per la Carnia, il Segretario del Sindacato lavoratori dell'industria.

La sistemazione delle squadre di operai in 17 carrozzoni rapidamente si compie con ordine perfetto, grazie anche all'interessamento dei funzionari della stazione e della Milizia ferroviaria.

Il Capo della Provincia ed il Federale sono saliti sul treno, si sono intrattenuti coi lavoratori, li hanno interrogati ed ascoltati, hanno portato nel più sensibile dei modi e col più semplice cameratismo il saluto, l'incitamento e l'augurio ai partenti delle popolazioni e dei Fasci della Provincia. Gli operai hanno mostrato apertamente di intendere il significato e il valore di questo andare verso di loro, con fraterno cuore, di Chi rappresenta il Governo e di Chi rappresenta il Partito. E d'essere grati hanno mostrato con riconoscenza schietta, traboccante.

Alle 7.30 il convoglio si muove; dai carrozzoni si sciolgono i canti della Rivoluzione, si ripetono gli evviva al Duce e all'Italia. Sotto la pensilina, la fanfara squille le note di «Giovinezza»; dai finestrini si agitano bandiere tricolori, si protendono ritratti con l'effigie di Mussolini. I saluti gli auguri, gli evviva, s'intrecciano: la partenza festosa ha il chiaro significato di un congedo solidale.

Su 4000 partenti i friulani sono 1087

Hanno accompagnato gli operai a Trieste il Vice Segretario Federale cav. Rinaldi e il membro del Direttorio Federale rag. Gressani, oltre ai dirigenti delle organizzazioni sindacali e dell'ufficio collocamento.

Questi nostri 1087 lavoratori costituiscono il contingente provinciale maggiore dei 4000 operai che ieri sono salpati dal porto di Trieste: il Friuli veda in questo un privilegio di scelta non a caso voluta e le famiglie dei lavoratori, specie quelle della Carnia, trovino anche in questo un segno che il Regime fascista ascolta i bisogni del popolo e vi provvede.

Il popolo di Trieste è sceso alla banchina a salutare gli operai partenti, con una manifestazione imponentissima. Incitato dallo stesso entusiasmo dei lavoratori, con essi si è fuso spiritualmente sostando ed acclamando per per lunghe ore dalle rive. Mentre i 2600 operai delle provincie di Trieste, Udine, Gorizia, Fiume, Treviso, Padova, Venezia, si sono imbarcati sulla motonave «Saturnia», gli altri 1400 delle provincie di Forlì, Reggio Emilia, Ravenna ed Ancona, si sono imbarcati sul piroscafo «Belvedere».

Sul «Saturnia» sono saliti anche ufficiali delle varie armi e specialità assegnati alle unità dell'Africa orientale.

Nel pomeriggio il popolo, giunto anche dalle provincie, e le organizzazioni sindacali e dopolavoristiche con musiche e bandiere, si sono dati convegno alla stazione marittima di fronte alla quale i due piroscafi erano ormeggiati. Alle ore 15 sull'ingresso della stazione sono incominciate ad affluire le autorità. Erano presenti tutte quando tre squilli di tromba hanno annunciato l'arrivo di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Il Duca d'Aosta sui due piroscafi fra i soldati e gli operai

Un reparto armato con la musica presidiaria ha reso gli onori al Duca che è stato ossequiato dal comandante interinale del Corpo d'Armata, dal Segretario Federale, dal Vice Prefetto, dal Comandante della Milizia e dalle principali cariche civili e militari.

Una ovazione formidabile si è subito alzata quando il Duca, traversando la stazione marittima, è comparso sul pontile di imbarco presso la motonave «Saturnia» i cui ponti apparivano gremiti di operai. Mentre le note della Marcia Reale si alternavano con quelle di «Giovinezza» e con i cori intonati possentemente, gli operai agitavano bandiere, festoni, pagliardetti, acclamando incessantemente a Casa Savoia ed al Duce.

S. A. R. il Duca d'Aosta, salito sul ponte della «Saturnia» ha salutato ad uno ad uno gli ufficiali partenti, quindi ha raggiunto gli operai nel momento in cui si stava distribuendo loro i viveri. Riconosciuto prontamente da tutti, ovunque passava egli era accolto da altissimi «alalà». Il Principe ha visitato dapprima i dormitori poi, sempre seguito dal le autorità, ha voluto rendersi conto di tutte le sistemazioni di bordo, scendendo anche ai ponti inferiori. Ritornato infine sul molo si sono ripetute le manifestazioni di devozione mentre unanime e persistente sovrastava il nome «Duce» appassionatamente scandito dalla folla.

Dopo avere attraversato i saloni della stazione marittima, dove fervono gli ultimi preparativi per l'allestimento della Mostra del Mare, il Duca è salito sul piroscafo «Belvedere». Anche qui accolto dalle acclamazioni degli operai, il Duca è passato da gruppo a gruppo, da schiera a schiera, interessandosi di tutti i servizi e della loro sistemazione.

Verso il lavoro e l'onore

Compiuta la visita, che si è protratta per oltre un'ora, il Duca ha lasciato il molo salutato da una nuova imponente manifestazione a Casa Savoia ed al Duce.

La folla ha sostato ancora a lungo sotto le murate delle due navi scambiando con i partenti prolungati alalà. La bandiera di Fiume spiccava alta simbolica sulla prua della «Saturnia». Altre bandiere ed emblemi di città sventolavano dai ponti e dall'alto dei pennoni. Alle 16,30 tanto il «Saturnia» quanto il «Belvedere» hanno tolto gli ormeggi.

Alla stessa ora arrivava intanto a Udine la voce dei nostri lavoratori: era l'ultima promessa, scoccata in faccia al mare, prima di muovere per le vie dell'orgoglio verso le terre della rivincita del lavoro. Erano messaggi al Prefetto e al Segretario Federale nei quali l'anima dei partenti è stata tradotta da interpreti fedeli con parole ben degne delle semplici dichiarazioni eloquentemente esultanti escite dalle bocche nell'approssimarsi dell'ora della partenza.

«Il Friuli porta fieramente nelle Colonie italiane dell'Africa orientale — *dice un telegramma* — la bandiera della Patria fascista e il lavoro disciplinato acclamando al Duce amatissimo».

«Partiamo — *dicono i carnici* — con fede entusiasmo, orgogliosi mettere le nostre braccia al servizio della Patria agli ordini del Duce».

«Salpiamo per Africa italiana — *dice infine un altro messaggio* — lieti ed entusiasti perchè ci conforta sapere affidati nostri figli al Fascismo».

Arrivederci, cari camerati e state certi: i vostri figli vi aspettano con noi non al ritorno ma alla buona novella. Finchè sarete lontani, la Patria mussoliniana, che vi assiste sul suolo delle nuove imprese, proteggerà i vostri focolari con la stessa fermezza e con la stessa garanzia con cui oggi difende il diritto del popolo italiano sulle sponde del Mar Rosso.

La propiziazione

A noi, mentre voi guadagnate l'orizzonte, giunge stavolta l'eco delle manifestazioni con le quali ieri i paesi da cui siete scesi ci hanno salutato al primo distacco.

Resia ci dice dell'adunata davanti al Municipio con la consegna fatta in faccia al popolo tutto, dei documenti di lavoro ma anche del voto cristallino: «mantenersi sempre buoni e laboriosi onde far onore alla Madre Patria»; Taipana ci informa delle funzioni religiose tenute per invocare la benedizione di Dio «sui pionieri di civiltà e di lavoro» e dei canti fascisti che hanno salutato la partenza della autocorriera e dello spirito elevatissimo di muratori e cementisti partenti, Chiusaforte ci segnala il corteo che dal Municipio è andato alla chiesa per cantare l'inno mistico di propiziazione e il migliaio di persone che sono sfilate con i vessilli e le bandierine offerte dalle donne e il gioioso saluto al treno.

Sono le voci che restano di questo colloquio del popolo con la Patria. Arrivederci, camerati, voi siete i portatori del nuovo tempo di conquista.

Nel panorama della politica europea

Si discute ancora di sicurezza e si cerca fiducia

Londra, 8

In un articolo di fondo dedicato alla discussione sulla politica estera ieri svoltasi alla Camera dei Lord il «Daily Telegraph Guardian» sottolinea la legittimità della risoluzione del Consiglio della Società delle Nazioni nei confronti della Germania. Il «Daily Telegraph» mentre approva le dichiarazioni del Sottosegretario Lord Stanhope, che ha riconfermato come la porta rimanga sempre aperta alla Germania, osserva però che è assurdo pensare alla possibilità di concludere un qualsiasi accordo se manca la fiducia circa la sua esecuzione. Il deputato conservatore o Boothy pubblica nel «New Chronicle» un articolo in cui sostiene che il Governo inglese dovrebbe perseguire nei confronti della Germania una politica più chiara.

Occorre anzitutto scrive Boothy, provvedere alla difesa nazionale riconquistando la parità aerea con la Germania. In secondo luogo è necessario garantire la sicurezza generale e ciò sarà possibile soltanto allorchè si potrà fronteggiare l'aggressore potenziale con forze assolutamente superiori. In terzo luogo bisogna creare nel quadro della Società delle Nazioni un patto di mutua sicurezza fra quegli stati che credono nella santità dei trattati. Allorchè tutto ciò sarà ottenuto si potrà discutere con la Germania.

Secondo il «News Chronicle», i membri del Governo ed i capi dei Dominii, discutendo la situazione europea a Londra, sono arrivati ad un accordo sul nuovo progetto che permette alla Gran Bretagna di prendere rapidamente una decisione nelle conferenze europee per conto dell'Impero senza attendere il consenso singolo dei Dominions, purchè le decisioni non si scostino dal «Covenant della S. D. N.». Tuttavia i Dominii manterranno il diritto di ratificare o di rifiutare la ratifica, alle decisioni che potrebbero implicare, per essi, impegni militari.

Facendo allusione ai colloqui dei membri del governo coi capi dei Dominions, il «Times» dice che si può supporre che i rappresentanti dei Dominii sieno interamente favorevoli al sistema della sicurezza collettiva in Europa, ma essi osservano tuttavia, che è importante lasciare la porta aperta alla Germania.

Si crede, inoltre, sia stato convenuto, che, se la Germania deve essere trattata su piede di parità, è essenziale che Hitler ponga le potenze in grado di poter riporre una fiducia completa nella condotta futura della Germania. Il «Times» rileva, anche, come vi sia stata una disapprovazione generale per la violazione unilaterale dei trattati da parte della Germania.

Smentita ufficiale tedesca circa notizie sul riarmo aereo

Londra, 8

Il «News Chronicle» aveva ricevuto giorni or sono da fonte attendibile un rapporto sulle forze della aeronautica tedesca. Il rapporto informava che la Germania possiede attualmente più di 3000 aeroplani, asseriva l'esistenza di piani per costruirne altri 7000 nei prossimi due anni e confermava che il Governo tedesco ha piazzato all'estero ordinazioni di aeroplani. Il rapporto diceva infine che in Germania esistono attualmente 260 areodromi dei quali 100 puramente militari situati nelle vicinanze della frontiera.

Prima di pubblicare questi dati era stato deciso di sottoporli al Ministro tedesco dell'aria, il quale ha fatto pervenire al corrispondente del «News Chronicle» di Berlino una risposta la quale afferma che le informazioni in base alle quali la Germania possiede attualmente più di 3000 aeroplani militari sono false come può essere confermato dagli ambienti autorevoli britannici che conoscono perfettamente la forza aerea tedesca. «Sebbene non riteniamo di dover fornire dati precisi, continua il Ministro, possiamo dire che la Germania possiede un terzo della cifra sopra menzionata. Affermare che la Germania si propone di costruire 7000 aeroplani nel corso dei due prossimi anni è non soltanto ridicolo ma è una affermazione che non tiene conto del fatto che i negoziati per una convenzione aerea stanno per incominciare. Se la Germania raggiungerà la sicurezza nel quadro di una simile convenzione non vi sarà bisogno per essa di costruire un grande numero di aeroplani. La possibilità che un patto aereo conduca alla riduzione delle forze aeree dipende dalle misure con le quali Francia e Russia si mostreranno pronte a disporre per le prime in tale senso. Poichè la Russia possiede circa 3000 aeroplani e la Francia 2000 è chiaro che entrambi questi Paesi debbano procedere a riduzioni prima che la Germania possa raggiungere una situazione di sicurezza senza essere costretta a costruire ulteriori aeroplani».

Dopo avere detto che per la Germania la forza aerea russa costituisce una effettiva minaccia, il ministro aggiunge: «E' vero che la Germania ha comprato qualche aeroplano negli Stati Uniti e qualche motore negli Stati Uniti e in Inghilterra, ma si tratta di apparecchi di tipo speciale usati per scopi puramente sperimentali. Per contro si può formalmente dichiarare che nell'aeronautica militare tedesca non vi è un solo apparecchio costruito all'estero». Il Ministro smentisce infine l'affermaziane secondo la quale la Germania possiederebbe 260 aerodromi dei quali 100 esclusivamente militari e situati principalmente lungo le frontiere.

Nel messaggio a Hitler Re Giorgio d'Inghilterra auspica il successo della pace

Berlino, 8

Il Re d'Inghilterra ha ringraziato il cancelliere Hitler per i suoi auguri con un telegramma in cui dice:

«Le sono particolarmente riconoscente per il suo amichevole accenno agli sforzi miei e del mio governo nell'interesse della pace. La causa della pace mi sta molto a cuore ed è lo scopo costante che persegue il mio governo. Le contraccambio gli auguri per il successo di quella causa e nutro fiducia di esprimere non soltanto i sentimenti del mio popolo ma anche quelli di tutto il mondo civile».

La conferenza danubiana

I risultati di Venezia

Londra, 8

In corrispondenze e telegrammi dell'Agenzia Reuter i giornali continuano a sottolineare l'importanza del convegno italo-austro-ungherese di Venezia, rilevando che i risultati di esso hanno permesso di constatare la perfetta identità di vedute e di intenti tra i governi nella preparazione della conferenza di Roma.

La «Yorkshire Post» in un articolo di fondo definisce la conferenza di Venezia una pratica dimostrazione dei tentativi diretti ad organizzare un sistema di sicurezza collettiva. La sicurezza collettiva non può sussistere a meno di essere generale ed è tolta, conclude il giornale, permettere ad un potenziale aggressore di pensare che le conseguenze di una aggressione in una qualsiasi parte dell'Europa possano essere considerate dall'Inghilterra come di carattere locale.

Il «Times» dopo avere detto che la conferenza di Venezia ha permesso di eliminare ogni dubbio sulle intenzioni dell'Ungheria di fronte al patto generale di non ingerenza e di fronte al problema del disarmo, conclude affermando che i risultati della conferenza di Venezia sono considerati come molto incoraggianti in quanto permettono fra l'altro di procedere nella preparazione della conferenza di Roma con maggiore fiducia pel suo successo.

Schuschnigg verrà in Italia e si incontrerà col Duce

Vienna, 8

«La Politische Korrespondenz» comunica che fino al 14 maggio sono sospese le udienze presso il Cancelliere Federale dott. Schuschnigg avendo egli bisogno di un breve periodo di riposo. Il Cancelliere durante questo periodo, si recherà in Italia, dove probabilmente assisterà anche al concerto dei Filarmonici viennesi che verrà dato durante il maggio musicale a Firenze.

Durante la sua permanenza in Italia il Cancelliere avrà anche occasione di incontrarsi col Duce. Il Cancelliere tornerà a Vienna verso la metà della prossima settimana.

La squadra navale francese giunta nel porto di Napoli

Napoli, 8

Stamane alle ore otto gli incrociatori «Algerie», «Tourville» e «Dupleix» e gli esploratori della quinta e settima divisione leggera della prima squadra navale francese, al comando del vice ammiraglio Monget, sono giunti in porto.

La nave «Algerie» ha eseguito una salve di 21 colpi di saluto alla piazza che ha risposto con altrettanti colpi. Successivamente l'«Algerie» ha eseguito una salve di 21 colpi per S.A.R. la Duchessa d'Aosta Madre. Le navi francesi hanno preso posto agli ormeggi del molo Angioino e del molo San Vincenzo.

Per porgere il saluto della marina italiana agli equipaggi di Francia sono ancorati al molo gli incrociatori «Zara», «Pola» e «Fiume» ed i cacciatorpediniere «Freccia», «Folgore», «Strale», «Lampo», «Fulmine» e «Baleno», al comando di S. E. l'ammiraglio Bucci.

In mattinata l'ammiraglio Mouget riceverà la visita del console di Francia e del gentiluomo di corte di S.A.R. la Duchessa d'Aosta Madre. L'ammiraglio francese alle ore dieci scenderà a terra per apporre la firma nell'albo dei visitatori alla Reggia, per rendere omaggio alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte. Eguale omaggio renderà poi a Capodimonte a S.A.R. la Duchessa d'Aosta Madre. Successivamente avverrà lo scambio delle visite fra l'ammiraglio Mouget e le autorità cittadine.

Questa sera l'ammiraglio Burzaghi, comandante in capo del dipartimento del basso Tirreno, ha offerto alla sede dell'ammiragliato un pranzo in onore di S.E. l'ammiraglio Mouget e degli stati maggiori delle unità francesi ancorate in porto. Al pranzo ha preso parte anche il console generale di Francia. Allo spumante l'ammiraglio Burzaghi e l'ammiraglio Mouget hanno scambiato calorosi brindisi.

I Principi di Piemonte in Cirenaica

fra i monumenti dell'antica civiltà e fra le messi dei nuovi colonizzatori

Bengasi, 8

La giornata dei Principi di Piemonte è cominciata colla visita ai musei e agli scavi di Cirene dove, accompagnati dal governatore Balbo hanno ascoltato le spiegazioni del prof. Oliverio capo della missione archeologica di Cirene. Dopo avere ammirato la fontana di Apollo, mèta un tempo delle peregrinazioni di tutte le genti del Mediterraneo, e ancora oggi ricca di fresche acque che escono da una caverna scavata nella roccia e allietano la piscina delle terme e varie fontane, i Principi hanno percorso la zona sacra del tempio, la cui scena si affaccia sull'incantevole panorama marino salendo sino al più alto gradino quasi al livello della collina, esprimendo infine la loro viva ammirazione per l'alacrità dei restauri che anche a Cirene proseguono con fervore.

Dopo avere percorso un lungo tratto della immensa necropoli digradante verso la pianura di Appollonia, gli Augusti Principi sono tornati a Cirene. Alle 14, con il Governatore ed il seguito, si sono recati alla spiaggia marina di Appollonia per visitare il monumentale tempio di Apollo, dalla elegante selva di colonne in marmo cipollino, in gran parte ancora erette a testimoniare lo splendore della antica civiltà di questa terra cirenaica. Indi il corteo delle automobili ha fatto ritorno a Cirene e di qui ha proseguito verso Beda Littoria, il terzo villaggio dell'Ente della colonizzazione che gli Augusti Principi visitano nel fecondo altipiano del Gebel.

I coloni in gran parte della terra di Puglia e le loro famiglie hanno organizzato una dimostrazione festante di omaggio sul loro carri rurali nei quali erano stati raccolti i prodotti della terra loro affidata per la coltura. Al suono argentino delle campane e tra grida di evviva i Principi percorrono la bella piazza del villaggio soffermandosi con i rurali e visitando gli edifici pubblici costruiti con sovria ma armoniosa eleganza. La Principessa si arresta presso i bambini delle scuole nella loro fiammante divisa di balilla trattenendosi affabilmente con molti di essi.

Proseguendo nel loro viaggio i Principi fanno sosta dopo mezz'ora nel villaggio di Primavera ridente per le sue costruzioni e per il verdeggiare dei suoi dintorni. Anche qui i rurali sono convenuti coi loro carri e ripetono la dimostrazioni di giubilo e di entusiasmo mentre i bambini cantano inni patriottici e le campane suonano a distesa.

Durante la visita il Principe scorge un graduato libico con tre medaglie al valore e, saputo che le ha conquistate nella campagna contro la rivolta, si rallegra vivamente con lui.

Il viaggio continua in una scena naturale di montagne boscose e di tratte verdissime fra le gole fresche e rapide salite. Verso le ore 18 il corteo giunge nella incantevole conca di Barce vero mare di frumento ondeggiante al mite vento primaverile limitato all'orizzonte dalla piccola linea azzurra delle montagne. Alle 20 i Principi giungono a Bengasi dopo aver percorso in due giorni circa 800 chilometri della bella e promettente regione del Gebel valorizzata dalla feconda fatica dei rurali italiani.

Le udienze del Duce

Roma, 8

Il Duce ha ricevuto S. E. Emine Yehia Pacha, membro del comitato misto del cotone egiziano, che rappresenterà l'Egitto al congresso cotoniero internazionale.

Starace a Trento

per l'inaugurazione del monumento a Battisti

Roma, 8

A modificazione del Foglio d'ordini n. 136 del 1° maggio, la inaugurazione del monumento a Cesare Battisti — rinviata al giorno 26 maggio — anzichè un Vice Segretario interverrà il Segretario del P. N. F.

Gli ammiragli Sirianni e Cantù

designati d'Armata

Roma, 8

Il Foglio d'ordini del Ministero della Marina pubblica che, con decreti in corso di registrazione, agli ammiragli di squadra Giuseppe Sirianni e Giuseppe Cantù è stata conferita la carica di ammiraglio di squadra designato d'armata.

Il primo corso nazionale

di edilizia antiaerea e ricoveri

Roma, 8

Nei giorni dal 5 all'8 giugno p. v. a cura del comitato centrale interministeriale protezione antiaerea avrà luogo in Roma, nei locali del R. Istituto superiore di ingegneria un primo corso informativo nazionale di edilizia antiaerea e ricoveri. Il corso, la cui prolusione sarà tenuta dal generale presidente del comitato, comprenderà l'enunciazione dell'offesa (gen. Fiore, prof. Mazzetti, ten. col. Ivaldi); nozioni di tecnica edilizia, di ricoveri e di urbanistica (prof. Giannelli, prof. Mazzetti, ing. Pini, prof. Stellingrweff); nozioni antincendi e di pubblici servizi (ing. Venuti, prof. Bordoni) e sarà chiuso da S. E. il gen. Giannuzzi Savelli, presidente del consiglio provinciale di Roma dell'U.N.P.A. che tratterà dell'organizzazione protettiva, delle questioni economiche e della legislazione.

Alla fine del corso sarà rilasciato un attestato di frequenza. Al corso possono partecipare gli ingegneri e gli architetti. La quota di iscrizione e di diploma è fissata in lire 25; le domande, con le generalità ed i dati di laurea dovranno pervenire non oltre il 20 maggio corrente anno alla segreteria del comitato centrale interministeriale protezione antiaerea Roma, dove potranno essere rivolte eventuali richieste di chiarimenti e notizie purchè accompagnate dal francobollo per la risposta. La prima conferenza avrà luogo il giorno 5 giugno.

Il Bilancio delle comunicazioni alla Camera

Roma, 8

La Camera, presieduta dal Presidente Ciano si è riunita alle 16 e dopo la presentazione di vari disegni di legge inizia la discussione sul Bilancio del Ministero delle Comunicazioni. Interloquiscono i deputati Giorgio Ricci, Luzzati, Bleiner, Barbaro, Basile, Bidolini, Maresca di Serracapriola, Scotti, Dentice di Frasso, Corni e Ferroni.

In votazione, i disegni di legge presentati, sono approvati.

Il Presidente annuncia che la prossima seduta è stabilita per il 15 corrente alle 16 per il seguito della discussione sul Bilancio delle Comunicazioni e l'inizio della discussione sul Bilancio delle Finanze.

La seduta ha termine alle 20.

La nomina dei nuovi Accademici dei Lincei

Il sen. Leicht scelto fra gli storici

Roma, 8

Con Decreto Reale di ieri l'altro, su proposta del Duce, sono stati nominati soci nazionali della Reale Accademia Nazionale dei Lincei nelle classi di scienze morali, storiche e filologiche: per la categoria di filologia e linguistica il prof. Giulio Certone e il prof. Carlo Formichi; per la categoria di storia e geografia storica e antropica: il sen. conte prof. Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, il sen. Luigi Federzoni, il prof. Giacomino Volpe, il sen. prof. Pier Silverio Leicht; per la categoria di scienze filosofiche: il prof. Pantaleo Carabellese, il prof. Andrea Torre, l'on. prof. Armando Carlini e il prof. Guido della Valle; per la categoria di scienze giuridiche: l'on. prof. Arrigo Solmi, il prof. Salvatore Riccobono, il prof. Santi Romano; per la categoria di scienze sociali e politiche: il prof. Alberto De Stefani.

Con lo stesso R. Decreto sono stati nominati soci nazionali nella classe di scienze fisiche, matematiche e naturali: per la sezione di matematica il prof. Luigi Borzolari e il prof. Ugo Amaldi; per la sezione di meccanica il generale prof. Arturo Rocco; per la sezione di geodesia il sen. prof. Emanuele Soler e l'ammiraglio prof. Alberto Alessio; per la sezione di fisica il prof. Enrico Perni ed il prof. Giancarlo Vallauri; per la sezione di chimica il prof. Francesco Giordani; per la sezione di mineralogia il prof. Raniero Fabiani; per la sezione di fisiologia il prof. Gaetano Gagliarello; per la sezione di patologia il prof. Pietro Rondoni.

Il sen. Leicht rappresenterà l'Italia al congresso in Spagna

per le biblioteche e la bibliografia

Roma, 8

Dal 20 al 30 maggio si terrà in Spagna il secondo congresso internazionale delle biblioteche e di bibliografia, al quale parteciperanno rappresentanze ufficiali di quasi tutti i Paesi europei e di molti extra europei. Il congresso sarà inaugurato a Madrid e continuerà poi a Salamanca, Siviglia e Barcellona. Tratterà in diverse sezioni importanti problemi di carattere tecnico.

L'Italia sarà rappresentata al congresso da una numerosa delegazione ufficiale presieduta dal sen. prof. Pier Silverio Leicht, presidente dell'associazione italiana per le biblioteche e costituita da rappresentanti del Ministero dell'Educazione Nazionale, da direttori delle biblioteche governative e non governative, da rappresentanti delle Università e dell'associazione italiana per le biblioteche. I delegati italiani riferiranno su importanti questioni in tutte le sezioni del congresso.

Un pittore napoletano dell'800 candidato alla celebrità

Roma, 8

La gloria della pittura napoletana dell'800 si va decisamente affermando nel mondo. E' un ottimo auspicio per la Mostra di pittura, che si terrà a Napoli nel 1936. «La Corrispondenza» informa che le richieste di opere di artisti napoletani si va facendo sempre più insistente oltre Oceano. Che il fenomeno sia da spiegarsi come una reazione alla tendenze pittoriche novecentesche, ancora non è lecito affermare.

Certo si è che qualche capolavoro del pittore Gioacchino Toma ha raggiunto cifre notevolissime. Se per la «Messa in casa» è stato chiesto il prezzo di lire 50 mila, per la celebre tela «Il maggior Piero» è stata offerta la somma di lire 100 mila. Quest'opera può considerarsi la più bella del Toma, sia per la delicatezza delle linee, sia per la morbidezza delle sfumate tonalità. La tela, andata per molto tempo dispersa, è stata messa in luce da poco: ecco perchè non figura riportata dal prof. Biancale sul suo studio sul Toma. Questo grande artista, esiliato dai Borboni, si rifugiò nel 1857 a Piedimonte d'Alife, dove trovò protezione presso il Duca Gaetani. Patriota generoso, si distinse il 26 giugno 1860 in un attacco contro la polizia borbonica.

La lotteria di Tripoli

Domani mattina si inizia l'estrazione - I piloti partecipanti alla corsa

Tripoli, 8

L'attesa è grande e la città è affollata di forestieri. Siamo, si può dire, alla vigilia dell'estrazione della Lotteria di Tripoli. La commissione di controllo sta espletando il suo compito, che consiste nella verifica dei biglietti registrati negli appositi registri e che, come prescrive il regolamento, deve provvedere al controllo per accertare se tali biglietti trovano riscontro nelle matrici contenute nelle cassette di sicurezza. Da tale complesso lavoro di riscontro emerge l'importanza più che mai per la tranquillizzazione degli acquirenti.

Le operazioni della commissione di controllo cesseranno domani sera. Venerdì mattina alle ore 8 avrà inizio l'estrazione, nel salone della nostra Camera di Commercio. L'estrazione avverrà dinnanzi al pubblico e ad essa procederanno i bambini delle scuole elementari.

Le operazioni di estrazione si spera avranno termine entro la giornata di venerdì, altrimenti si prolungheranno anche fino a sabato 11 corrente. Domenica avranno luogo le estrazioni abbinate ai corridori. I numeri estratti saranno con grande celerità trasmessi a Roma, in modo che il pubblico immediatamente potrà conoscerli.

Ecco l'elenco dei corridori partecipanti alla grande prova: Balestrero Renato — Barbieri Nando — Rosa Archimede — Caracciola Rudolfo — Fagioli Luigi — Branchitsch Manfred — Magistri Costantino — Sommer Raimond — Farina Giuseppe — Howe Carl — Leboux Marcel — Rouesch Hans — Tremoli Luigi — Nuvolari Tazio — Chiron Louis — Dreyfus Renè — Brivio Sforza Antonio — Wedengren P. Wiktor — Pintacuda Carlo — Étancelin Filippe — Ghersi Pietro — Siena Eugenio — Varzi Achille — Stuch Hans — Taruffi Pietro — Carraroli Guglielmo — Soffietti Gigi — Bonetto Felice — Gabini Mario — Zehender Goffredo.

La situazione della Banca d'Italia

Roma, 8

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 20 al 30 aprile 1935 XIII i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è aumentata da 5.826.759.000 a 5 miliardi 827.193.000. La riserva in valute equiparate (buoni del Tesoro biglietti di banca di Stati esteri, certicati di credito sull'estero) è salita da 52.666.000 a 53.421.000.

Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 3.442 699.000 a 3.442.146.000. Le anticipazioni sono aumentate da 1.272.281.000 a 1.506.095.000. La circolazione dei biglietti è salita da 12.656.091.000 a 12.890.732.000. I debiti a vista sono saliti da 309.591.000 a 393 milioni 745.000.

I depositi in conto corrente sono diminuiti da 599.185.000 a 410 milioni 843.000.

Condanne al Tribunale Speciale

Roma, 8 *(per telefono)*

Tali Giuseppe Burger, Beniamino Fonzari, Ferdinando Ruchin, Carlo Krajniger, Silvio Marega, Giuseppe Zoppig, Francesco Blasig, Marino Delfin, Pietro Nardin, Giordano Fratta, Filippo Belli, Massimiliano Trevisan, Ottavio Zampar, Rinaldo Moimas, Ruggero Peressin, Fabio Vittor, sono stati inviati al Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato sotto l'imputazione dei reati di cui agli articoli 260, capoverso II, 110, 272 del C. P., reati commessi in territorio delle provincie di Trieste e Gorizia.

Nell'udienza del pomeriggio il P. M. Isgro ha pronunciato la sua requisitoria. Dopo le arringhe defensionali il Tribunale ha emesso la seguente sentenza: Belli anni 6, Burger, Moimas, Trevisan, Zoppig, Nardin, Blasig, Ruchin, Zampar anni 5, Marega, Delfin, Peressin, Krajniger, Fratta e Vittor anni 4, Fonzari anni 3; a ognuno due anni di condono condizionale.

Il successo di Petrolini a Vienna

Vienna, 8

Le recite di Petrolini si susseguono col più schietto successo di pubblico e di critica. I giornali viennesi sono unanimi nel lodare la «Vis comica» dell'attore italiano, la sua perfetta naturalezza, la sua versatilità nell'interpretare tipi e caratteri i più diversi e nel raggiungere senza sforzo gli effetti più impensati e più divertenti, di un sano e scintillante umorismo tipicamente latino. Qualche giornale mettendo in rilievo l'interpretazione da lui data di una delle commedie volanti del Molière, osserva come Petrolini sia il solo attore che di istinto si ricongiunga alle grandi tradizioni della commedia dell'arte.

Il giubileo di Giorgio V

Il Re s'indirizza ai Dominii

L'augurio di una pace durevole nel mondo espresso al corpo diplomatico - Un miliardo di francobolli commemorativi - 30 milioni venduti in 24 ore

Londra, 8

Il Re ha oggi ringraziato il mondo delle felicitazioni e degli auguri fattigli in occasione del giubileo.

Nella superba sala del Trono di Palazzo S. Giacomo, tutta bianca e oro, il Re ha ricevuto il gruppo delle più importanti autorità e cioè gli ambasciatori ed i membri del governo, i primi ministri dell'Impero, i ministri degli esteri ed i rappresentanti dei Dominii. Il primo ministro Mac Donald e l'ambasciatore del Brasile, nella qualità di decano del corpo diplomatico, hanno espresso le loro felicitazioni al Sovrano il quale ha risposto all'ambasciatore del Brasile ringraziando.

Il Re ha detto: «Il calore e la sincerità delle felicitazioni e dei buoni auguri che voi mi avete rivolto in nome del corpo diplomatico accreditato presso la mia corte hanno profondamente commosso la Regina e me. Io apprezzo altamente e ricambio cordialmente le vostre gentili espressioni e prego Dio che l'unità degli scopi che vi ha condotti qui oggi, possa essere simbolo di una pace durevole al mondo».

Quindi rivolto ai rappresentanti dell'Impero il Re ha detto: «Io riguardo questa come un'assemblea unica. Ma possiamo dirci scambievolmente i nostri successi ed i nostri errori senza che vi siano critiche o vane recriminazioni perchè noi apprezziamo gli uni e gli altri sapendo che abbiamo agito nel miglior modo per il buon nome della prosperità ordinata della famiglia Ci si dice qualche volta che noi manchiamo di logica e che le nostre istituzioni sono scucite e indefinite. Ma se io getto uno sguardo nel passato, sulle epoche afose e sulle prove per le quali noi siamo passati, io domando se un sistema meno flessibile avrebbe potuto resistere alle prove alle quali noi siamo stati sottoposti».

La Camera dei Comuni ha approvato all'unanimità, su proposta di Mac Donald, appoggiato da tutti i partiti, un indirizzo che felicita Re Giorgio per il 25. anniversario della sua ascesa al trono. L'indirizzo sarà presentato al Re domani nel grande salone del palazzo di Westminster.

Sono stati messi in vendita ieri per la prima volta, francobolli speciali del giubileo. La ressa per acquistarli è stata così grande che si calcola che in 24 ore ne siano stati venduti più di 30 milioni. La prima emissione di francobolli del giubileo si eleva in tutto ad un miliardo di pezzi.

L'America nei ceppi della democrazia

Duecento mila persone alla fame

per la mancata votazione di fondi di soccorso

La discussione delle polizze dei combattenti

Sprinfield (Illinois), 8

Duecento mila persone tra uomini donne e bambini in vari centri di questo popoloso Stato si trovano di fronte alla miseria ed alla fame a causa della chiusura dei posti di soccorso.

Ciò ha creato una situazione che si fa di giorno in giorno più grave. Cinquecento dimostranti hanno marciato sulla capitale dello Stato per chiedere che siano riaperti immediatamente i posti di soccorso. Questo stato di cose, con le sue gravi ripercussioni, è sorto per il fatto che le autorità dello Stato dell'Illinois non si sono curate di rivolgersi all'amministratore dei soccorsi federali per chiedere il suo contributo ai fondi di soccorso che ormai sono esauriti. Un comitato rappresentante i marciatori della fame ha chiesto al potere legislativo dello Stato di votare i fondi necessari in misura conveniente per rendere possibile la ripresa dei soccorsi.

Il governatore Horner ha informato il comitato che la sola speranza di poter ottenere i fondi necessari consiste nella approvazione di due leggi da parte della assemblea dello Stato per aumentare la tassa sulle vendite. Ma la minoranza repubblicana si rifiuta di dare il suo voto favorevole in modo che non si riesce a trovare la maggioranza di due terzi necessaria per l'approvazione della legge.

Si ha da Washington che, secondo il progetto Batman approvato ieri dal Senato dovrebbero essere pagate integralmente le polizze a 3 milioni e mezzo di ex combattenti i quali avrebbero ciascuno tra 497 a 1900 dollari. L'importo totale è di 2 miliardi che dovrebbero essere sostenuti, secondo il progetto, mediante l'emissione di nuove monete. Il progetto era già stato votato dalla Camera ed è certo che il presidente Roosevelt vi opporrà il suo veto. Il progetto ritornerà quindi al congresso ma si ritiene che esso non sarà possibile ad accoglierlo con la maggioranza dei due terzi necessari per rendere nullo il veto del presidente. Si attende quindi con grande interesse nei circoli politici della capitale l'ulteriore procedura che permetterà di vedere quale è il potere che il presidente Roosevelt ha sul congresso.

Guiteras ucciso a Cuba

mentre tenta fuggire per mare

Avana, 8

L'ex ministro della guerra Antonio Guiteras è stato ucciso questa mattina dopo aver tentato di fuggire a bordo di un veliero che doveva salpare dal porto di Matanzas.

Il Guiteras era ricercato da molto tempo sotto l'accusa di complotto rivoluzionario. Fallito il suo tentativo di fuga, egli si era rifugiato con alcuni amici nella fortezza di Morillo ed aveva sparato sui soldati che avevano segnalata la sua presenza. Dopo una lotta i soldati sono penetrati nella fortezza e dal fuoco di fucileria che è seguito sono rimasti uccisi il Guiteras, un borghese e un soldato.

Incerta sorte pende sulle organizzazioni squadriste hitleriane

Monaco di Baviera, 8

Sintomi di incertezza nelle future sorti delle organizzazioni militarizzate emergono nuovamente in un articolo di Lutze, capo supremo delle squadre S. A., apparso nel «Voelkischer Beobachter» e nel quale cerca di giustificare la necessità dell'esistenza delle S. A. Dopo avere rilevato i meriti degli eroici squadristi nelle prime ore del movimento socialnazionale che assicurarono a Hitler la libertà di azione, Lutze afferma che le idee naziste trovano la prima espressione nelle S. A. che diedero vita alla vera collettività popolare fecondandola con spirito portato dalla trincea. Quello che non raggiunsero gli imperatori germanici nè il grande Federico fu realizzato dalle S. A. che hanno ridato al popolo il suo carattere tedesco germanico. Non essendo ancora lontanamente compiuta la rivoluzione socialnazionale l'opera delle S. A. consistente nella rinnovazione dell'uomo tedesco deve perdurare.

Gli evasi dal campo tedesco di internamento sono delinquenti

Amsterdam, 8

Il giornale «Telegraaf» annuncia che i detenuti fuggiti dal campo di internamento tedesco sono dei pericolosi delinquenti. Quelli che erano passati in Olanda sono stati rimandati in Germania.

IN BREVE

ESTERO

La principessa Carolina sposa del Principe Knud, secondogenito del Re di Danimarca, ha dato alla luce una bambina. Re Cristiano è così nonno.

Lerroux si è presentato alle Cortes con una applaudita dichiarazione ministeriale che promette affrontare i problemi della disoccupazione e delle riforme legislative.

Le truppe rosse hanno raggiunto e stanno passando il fiume Yang Tse a Long Ka: le truppe di Nanchino sono entrate a Yunnan ove è atteso il maresciallo Ciang Kai Shek.

Un credito di 250 milioni di corone cecoslovacche si sta trattando per acquisti di merci cecoslovacche da parte dei Sovieti.

Eden si è completamente ristabilito ed è probabile che il 20 maggio assista alla riunione ginevrina.

I sakdalisti arrestati a Manilla (Filippine) ammontano a 500: si indaga se avessero aderenti nel corpo degli esploratori filippini che fa parte dell'esercito americano.

L'on. Alfieri per l'Italia ha parlato a Siviglia sull'arte di Lope de Vega di cui si celebra il centenario.

I cento giorni sono stati girati in un grande cinema di Sofia a beneficio dei bimbi bisognosi della capitale, sotto il patronato del Ministro d'Italia.

Sul giornalismo italiano ha parlato a Madrid il presidente della stampa estera Gullino di fronte a numeroso pubblico fra cui il direttore dell'accademia francese.

INTERNO

Due pellicole invierà alla 3. mostra internazionale d'arte cinematografica a Venezia la «Motion Pictures Society of India» di Bombay.

I professori e gli studenti delle scuole di Scienze Corporative e del collegio Mussolini di Pisa stanno compiendo un giro automobilistico della Sardegna.

Al concorso ippico internazionale di Roma il premio Urbe di 18 ostacoli, disputato da 150 cavalieri di 8 nazioni, è stato vinto dall'Italia col cap. Filipponi su Nasello (percorso netto in 2.13 4/5).

La questione croata e le elezioni in Jugoslavia

Parigi, 8

Il «Petit Journal», commentando le elezioni jugoslave, rileva che l'opposizione ha ottenuto un milione di voti, nonostante tutte le difficoltà che le sono state opposte. La constatazione più importante è che tutte le regioni croate, hanno votato contro. Ciò prova che la questione croata rimane quella che era per il passato, e rimane, sempre, la questione più importante per il Paese. La Jugoslavia non si potrà stabilizzare nè potrà progredire senza che essa sia stata risolta.

I propositi di Giorgio di Grecia

Parigi, 8

L'*Excelsior* ha intervistato l'ex Re Giorgio di Grecia il quale ha dichiarato: «Se l'invito di ritornare in patria fosse l'espressione sincera della volontà del popolo, io rientrerei in Grecia ispirandomi ai princìpi costituzionali che il mio avo Giorgio applicò durante 50 anni».

La salute di Flandin

Parigi, 8

Questa sera è stato pubblicato il seguente bollettino medico sullo stato del Presidente del Consiglio Flandin: «Le conseguenze operatorie continuano a svilupparsi il più normalmente possibile. Stato molto soddisfacente».

Un sanguinoso scontro fra polizia e sovversivi in Bulgaria

Sofia, 8

Nel villaggio di Enina presso Kazanlik ha avuto luogo un sanguinoso scontro tra sovversivi e polizia. I gendarmi, assediata la casa ove si trovavano barricati dieci sovversivi, hanno intimato loro di arrendersi. Gli assediati rispondevano a rivoltellate uccidendo un gendarme e ferendone un altro e riuscendo indi a fuggire.

Oltre 2500 persone arrestate al Giappone perchè sovversive

Tokio, 8

Oltre 2500 persone sono state arrestate durante l'azione energica intrapresa dal governo contro le organizzazioni politiche segrete di tendenze estremiste. Tra le persone arrestate vi sono l'editore del giornale «Teito Michi» che è accusato di estorsione e di avere incitato i lettori alla violenza.

Un capo religioso islamico

arrestato in Turchia per una predica

Istambul, 8

La polizia ha proceduto all'arresto dell'Iman Ahmet, della Moschea di Kasimfehti, a Ineghül, il quale, durante una predica, ha attaccato i kemalisti eccitando il popolo contro il Governo.

Egli è stato inviato a Istambul dove sarà giudicato dalla Corte Criminale con imputazione di lesa patria.

Il progetto di Picard

Varsavia, 8

Alla società di fisica presente anche il Presidente della Repubblica il prof. Picard ha tenuto una conferenza sui mezzi di esplorazione nella stratosfera. Egli ha esaminato l'aspetto tecnico delle ascensioni già effettuate ed ha esposto il progetto di una nuova ascensione a 30 mila metri, il quale ha dato motivo alla sua visita in Polonia. Il prof. Pickard è stato vivamente applaudito.

Il vaiolo in India

Misure sanitarie nei porti

Roma, 8

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la ordinanza di sanità marittima N. 5 con la quale le provenienze dai porti di Bombay e Calcutta (India inglese) sono sottoposte alle misure contro il vaiolo prescritte dalla ordinanza di sanità marittima N. 1 del 13 gennaio 1930.

LA PAGINA ECONOMICA

A CURA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI UDINE

Il Friuli in cifre

E' uscito il terzo numero del «Bollettino mensile di statistica» dell'Ufficio provinciale dell'Economia Corporativa, il quale pubblica, tra l'altro, le seguenti note riassuntive:

Popolazione

A fine marzo la popolazione presente nella Provincia di Udine è scesa a 712.070 abitanti.

Il numero dei nati vivi è stato durante marzo (1174) leggermente superiore a quello del mese precedente (1084), mentre quello delle morti è diminuito (marzo 878; febbraio 906). Il movimento naturale quindi, pur non essendo migliorato di molto, ha interrotto la rapida discesa iniziata in settembre. Il movimento migratorio ha continuato a verificarsi in senso negativo, infatti le emigrazioni (3102) hanno superato di 1275 le immigrazioni (1827).

Il numero dei matrimoni è diminuito rispetto al mese precedente (febbraio 714 - marzo 533), aumentato rispetto al marzo 1934 (127).

Lavoro

L'occupazione operaia nei lavori pubblici è leggermente aumentata rispetto al febbraio precedente (febbraio 1.095 - marzo 1.338), pur continuando a persistere la differenza negativa messa in rilievo dal raffronto con la situazione dello stesso mese di un anno fa (marzo 1934, 2.082).

L'attività degli Uffici di Collocamento è aumentata dal mese di febbraio; infatti il movimento verificatosi è stato di 4.339 inscritti e 4.695 collocati (mese di febbraio 3.936 colloc. - 3.545 iscritti). Una leggera ripresa di lavori si è verificata, e ciò è confermato anche dal movimento dei collocati, il cui indice di 122,6 è superiore a quello rappresentante gli ultimi cinque mesi.

I «totalmente disoccupati», sono, in piccola misura, diminuiti (da 38.349 del mese precedente, a 38.291 di marzo). Le emigrazioni di marzo sono state registrate in numero di 78, cifra raddoppiata rispetto al febbraio precedente. Le immigrazioni sono state nulle.

I lavori pubblici, posti sotto il controllo del Genio civile, iniziati nel mese in numero di 6, per un ammontare di lire 1.447.468, daranno la possibilità di assorbire una massa abbastanza considerevole di mano d'opera, dato che l'ammontare delle giornate lavorative previste è di 15.550.

Il numero delle costruzioni autorizzate è stato di 39, leggermente inferiore quindi a quello di febbraio, che ammontava a 43.

Prezzi e salari

I prezzi all'ingrosso hanno subito tutti un aumento, mentre per i prezzi al minuto ciò si è riscontrato solamente per alcuni generi (farina di frumento, 75-76 per cento, da lire 1,60 a lire 1,70; strutto nostrano da lire 5,40 a lire 5,50; burro naturale da lire 10 a lire 12,50; baccalà secco da lire 3,20 a lire 3,30; caffè Santos tostato da lire 27,50 a lire 28). Le uova sono diminuite da lire 3 a lire 2,70 la dozzina; gli altri generi non hanno subito alcuna variazione.

L'indice complessivo del costo della vita, per la città di Udine, è variato da 66,65 a 65,90, quello dell'alimentazione da 67,63 a 66,25.

I salari in vigore nelle industrie, non hanno subito variazioni; mentre quello riguardante l'agricoltura è aumentato, per il mese di febbraio, da lire 0,90 a lire 1.

La richiesta dei prodotti soggetti ad imposta di consumo è aumentata per la generalità, specialmente per quanto si riferisce alle bevande e alle carni bovine.

Commercio e credito

Durante marzo, l'anagrafe consiliare ha registrato un forte aumento di ditte e per la quasi totalità classificate nella voce «commercio di filati». Oltre 100 di queste iscrizioni sono dovute all'accrescersi del numero dei venditori ambulanti di tessuti e manufatti (Claut) e quindi, pur essendo aumentato il numero delle ditte iscritte, questa variazione positiva non rappresenta, per la totalità, un incremento di costituzioni di ditte di una certa importanza. Il rimanente delle altre nuove ditte è rappresentato da iscrizioni normali, il cui totale rimane superiore a quello delle concellazioni.

Le esportazioni, avvenute durante marzo, sono state di ammontare abbastanza rilevante (lire 235.698), pur rappresentando solo la metà di quelle riscontrate nel mese precedente (lire 428 mila 246), il quale va considerato come periodo di eccezionali esportazioni. La maggior parte di questo movimento è stata rappresentata da filati di cotone, diretti in Jugoslavia.

Il gettito della tassa sugli scambi è aumentato da lire 357 mila 195 a lire 471.185.

Le operazioni di sconto sono leggermente diminuite da lire 2 milioni 104.171 a lire 2.103.201; le anticipazioni invece sono rappresentate da una cifra quasi dimezzata rispetto a quella del mese precedente (febbraio 12.547.121 - marzo lire 6.623.436).

Il movimento dei depositi delle casse ordinarie e degli Istituti di credito della provincia segnano una leggera diminuzione (— lire 546.194).

I protesti cambiari sono in aumento sia come numero (da 253 a 310), che come ammontare (da lire 139.690,45 a lire 204.027,90).

I piccoli fallimenti sono, come numero, uguali a quelli del mese precedente (N. 4).

I fallimenti ordinari sono aumentati, come numero (da 5 a 7), e diminuiti, come ammontare.

Movimento - Traffico

Il movimento dei viaggiatori in partenza dalla stazione di Udine durante il mese di dicembre, è stato superiore, nelle due categorie, a quello del mese di novembre. Ciò è da repularsi sia dovuto al movimento delle feste natalizie e di capo d'anno.

A Porto Nogaro il movimento delle merci durante marzo, si è raddoppiato rispetto al febbraio ed aumentato di molto in confronto al marzo di un anno fa (marzo 1935, tonn. 781 - febbraio tonn. 363 - marzo 1934, tonnellate 171).

Trasporti

Riduzioni ferroviarie durante l'estate per i viaggi individuali

Le Ferrovie dello Stato concedono la riduzione del 50 per cento per viaggi individuali di andata e ritorno a coloro che, durante la stagione estiva autunnale, si recheranno a determinate località balneari, termali e climatiche e vi soggiornano per un periodo di almeno sei giorni consecutivi. Le località suddette saranno pubblicate in elenchi che verranno pubblicati dalla Direzione generale delle Ferrovie stesse. I biglietti di viaggio saranno valevoli 60 giorni dalla data di emissione e prorogabili di altri 30 giorni mediante pagamento del 2 per cento al giorno minimo di proroga 5 giorni.

Quando persone di una stessa famiglia viaggino in gruppo con biglietto collettivo sarà rilasciata, a richiesta, apposita tessera di famiglia previo pagamento di lire 20 per la prima classe, di lire 12 per la seconda classe, di lire 8 per la terza classe (la quale darà diritto alla stessa riduzione del 50 per cento) per dieci viaggi individuali di andata e ritorno a qualsiasi membro della famiglia dalla stazione balneare termale e climatica prescelta a quella di partenza per tutto il tempo di permanenza della famiglia nella località suddetta ed entro i termini di validità del biglietto collettivo.

Andamento della campagna saccarifera in Italia

Dopo un periodo sperimentale, iniziatosi col Regio Decreto Legge 14 febbraio 1930, il quale vincola ad uso carburante il 25 per cento dell'alcool di I. categoria prodotto in paese, il problema dell'alcool carburante sta per entrare nella sua fase risolutiva. Nello spazio di quattro anni, compreso quello in corso, si dovrebbe infatti raggiungere, secondo un programma che è stato recentemente esaminato dalla Corporazione delle bietole e dello zucchero una produzione di alcool assoluto di un milione di ettolitri, che rappresentano circa il 20 per cento dell'attuale nostro fabbisogno di carburanti. La materia prima sulla quale, secondo il concorde parere dei tecnici, si potrà fare più sicuro affidamento per tale produzione è la bietola zuccherina, pianta che va degnamente assumendo una importanza sempre maggiore nella economia agricola del nostro paese, sia per il reddito che dà all'agricoltore, sia per il largo impiego di mano d'opera che richiede, sia per il fatto che migliora grandemente i terreni ed è quindi particolarmente utile nelle zone di nuova bonifica.

In vista di ciò, il Consorzio nazionale produttori zucchero e la Associazione nazionale bieticultori hanno stabilito di aumentare del 5 per cento la superficie coltivata a bietole per la prossima campagna saccarifera. Questa maggior superficie consentirà di rimettere in attività, fin dalla prossima campagna, gli impianti già esistenti per la distillazione delle bietole, e di produrre così da 130 a 150 mila ettolitri di alcool assoluto per miscela con la benzina, che aggiunti ai 70.000 circa vincolati col decreto sopra ricordato sulla produzione di alcool di prima categoria, danno una disponibilità complessiva di alcool assoluto, per la campagna 1935-1936, di circa 200.000 ettolitri.

Per l'alcool di bietole da prodursi occorrono però speciali disposizioni di legge, che si spera siano emanate tempestivamente.

* * *

Le consegne di zucchero nazionale sono state, nello scorso mese di marzo di q.li 253.723, a cui aggiunti q.li 5.010 importati dall'estero, si arriva ad un totale di q.li 258.733. In confronto al mese di marzo 1933, in cui le consegne furono di q.li 256.173, si riscontra un aumento di q.li 2.560, pari al 0,98 per cento. Negli otto mesi della campagna già trascorsi (agosto 1934 - maggio 1935) le consegne furono di q.li 1.895.544, contro q.li 1.916.562 dello stesso periodo della scorsa campagna, con una differenza in meno di q.li 21.018 pari all'1.10 per cento. Abbiamo — così la rivista «L'industria saccarifera italiana» del mese di aprile a. c. — già ripetutamente fatto rilevare, nei precedenti nostri rapporti, che le minori consegne di questa campagna sono influenzate dalle forti consegne verificatesi per cause eccezionali, nel mese di luglio 1934, ultimo della campagna 1933-34. Infatti, considerando gli anni solari, il 1934 è in lieve vantaggio sul 1933 (totale del 1934 q.li 2.899.344 - totale del 1933 q.li 2.886.423 - differenza in più nel 1934 q.li 12.921). Anche per i primi tre mesi dell'anno in corso si mantiene lo stesso andamento delle consegne: q.li 732 mila 249 nel 1934 contro q.li 728 mila 748 nel 1933, con una differenza, a vantaggio del 1934, di q.li 3.501.

Nei primi otto mesi della campagna in corso si sono importati dall'estero q.li 45.785 di zucchero contro q.li 25.481 nello stesso periodo dello scorso anno. Trascurando le importazioni nella zona franca del Carnaro e quelle di zucchero della Somalia Italiana, che sono normali e troveranno, nel corso della campagna, il loro assestamento sulle cifre degli anni precedenti, dobbiamo invece mettere in rilievo le altre importazioni che hanno raggiunto, negli otto mesi considerati, la cifra di q.li 10.182, contro q.li 403 dello scorso anno. Queste cifre dimostrano la fondatezza dell'allarme che noi avevamo dato fin dal primo apparire di offerte di merce estera sul nostro mercato. La falla è stata ora definitivamente chiusa, essendo lo zucchero compreso fra le merci di vietata importazione.

Una buona ripresa fanno registrare le esportazioni di zucchero nazionale nelle nostre Colonie della Libia e della Cirenaica. Esse raggiungono infatti q.li 49.233 nei primi otto mesi della campagna in corso, contro q.li 44.240 nello stesso perioro della scorsa campagna.

La mostra-mercato vini tipici d'Italia

La II Mostra - mercato vini tipici d'Italia si ripeterà anche quest'anno a Siena dal 3 al 18 agosto p. v. ed assumerà una importanza ancor più rilevante della prima manifestazione, non solo per una più perfetta e completa organizzazione, ma per l'attuazione ed il funzionamento delle «aste dei vini», forma originalissima di mercato, che si pratica per la prima volta in Italia, col pieno consenso ed il plauso dei Ministeri e delle Organizzazioni interessate.

La mostra stessa è organizzata dal Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Siena, al quale gli interessati potranno rivolgersi per ogni chiarimento.

SCAMBI CON L'ESTERO

Commercio con l'estero nel primo trimestre 1935

Secondo i primi dati comunicati dalla Direzione generale delle Dogane, all'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero, il commercio italiano con l'estero, nel primo trimestre del corrente anno, in confronto a quello dello stesso periodo del 1934, è stato il seguente:

Importazione (esclusi l'oro e le monete): lire 1.914.536.895, contro lire 2.006.946.205 del trimestre 1934.

Esportazione (esclusi l'oro e le monete): lire 1.161.518.859, contro lire 1.273.309.323 del primo trimestre 1934.

Tenendo conto del movimento commerciale del primo trimestre del 1934 e di quello dello stesso periodo dell'anno in corso, si rileva che: 1) le importazioni del primo trimestre del 1935 sono diminuite di lire 92.409.310, in confronto a quelle del corrispondente periodo del 1934, nella misura, cioè, del 4,6 per cento; 2) le esportazioni dei primi tre mesi del 1935 sono diminuite di lire 111 milioni 790.464, in confronto a quelle dell'ugual periodo del 1934, nella misura, cioè, dell'8,8 per cento; 3) il commercio estero totale del primo trimestre del corrente anno è diminuito di lire 204.199.774, in confronto a quello del corrispondente periodo del 1934, nella misura, cioè, del 6,2 per cento; 4) il deficit della bilancia commerciale, che nei primi tre mesi del 1934 era stato di lire 733.636.882, nello stesso periodo dell'anno in corso è stato di lire 753.018.036.

Disposizioni per le importazioni in vigore dal 1. maggio

Il Ministero delle Finanze, ha emanato le seguenti disposizioni per l'importazione di merci dall'estero a partire dal 1. maggio corrente.

Albania. — Restano immutate fino al 30 giugno le norme in vigore che consentono la importazione del 100 per cento in confronto delle bollette relative al periodo 19 febbraio - 30 giugno 1934.

Austria. — Restano immutate fino al 30 giugno le disposizioni attualmente in vigore.

Bulgaria. — Fino al 30 giugno è ammessa la importazione in ragione del 100 per cento in confronto delle bollette relative al II trimestre del 1934.

Cecoslovacchia. — Fino al 31 maggio è ammessa l'importazione in ragione del 100 per cento in confronto delle bollette relative al periodo 19 febbraio - 31 maggio 1934.

Francia. — In attesa di ulteriori disposizioni continuano ad applicarsi la percentuale dell'85 per cento fino al 30 giugno rispetto delle bollette del II trimestre 1934.

Germania. — E' ammessa fino al 30 giugno l'importazione in ragione del 100 per cento in confronto alle bollette del II trimestre 1934 ad eccezione di alcune voci (raccordi per tubi, alcune macchine agrarie, macchine per industrie grafiche, badili, vanghe ecc., orologi, movimenti di orologi, lavori di vetro) per le quali l'importazione è ammessa in ragione dell'80 per cento. Trattandosi di importare un unico oggetto di peso superiore alla documentazione dell'anno precedente sarà ugualmente concessa l'introduzione nel Regno di tale oggetto, purchè il maggior peso non superi il 15 per cento.

Gran Bretagna. — Continuerà a consentirsi l'importazione in ragione dell'80 per cento fino al 30 giugno ferme restando fino al 31 maggio le facilitazioni stabilite con circolare 29721 del 6 aprile per alcune merci comprese nella tabella A per i minerali di piombo.

Jugoslavia. — Fino al 30 giugno è ammessa la importazione in ragione del 100 per cento in confronto delle bollette del II.o trimestre 1934.

Paesi Bassi. — E' consentita fino al 30 giugno l'importazione in ragione del 100 per cento in confronto delle bollette del II trimestre 1934.

Romania. — Fino al 30 giugno è ammessa la importazione in ragione del 100 per cento in confronto delle bollette del II.o trimestre del 1934.

Svizzera. — Restano immutate per tale provenienza e fino al 30 giugno le disposizioni già in vigore.

Turchia. — Fino al 30 giugno è ammessa la importazione in ragione del 100 per cento in confronto delle bollette del II. trimestre del 1934.

Ungheria. — Resta immutato fino al 31 maggio il regime attualmente in vigore.

Uruguay. — Fino al 30 giugno è ammessa la importazione in ragione del 100 per cento in confronto delle bollette del II.o trimestre del 1934.

Altri Paesi. — Continuano ad applicarsi le percentuali indicate nella tabella C della circolare 27145 del 30 marzo scorso.

Dal 1. corrente la importazione di carbone della Saar è consentita soltanto in base a permessi da rilasciarsi dal Ministero delle Finanze.

Esportazione di ciliegie in Gran Bretagna

Il Governo inglese, come negli anni scorsi, ha fissato per il 1935 le date di importazione delle ciliegie fresche. Per l'Italia ha stabilito che le ciliegie potranno giungere in Gran Bretagna, da tutte le zone di produzione, fino al 12 giugno p. v. e dalla sola Emilia fino al 23 giugno. Tuttavia il Governo inglese si è riservato di proibire la importazione delle ciliegie dall'Italia, anche prima delle date surriferite, qualora il prodotto, al suo arrivo in Gran Bretagna, venisse riscontrato infestato da larve di insetti.

Pertanto il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, per assicurare l'arrivo in Gran Bretagna di ciliegie immuni, ha disposto, come lo scorso anno, il controllo preventivo delle spedizioni di ciliegie destinate in Gran Bretagna, al fine di vietarne l'inoltro nel caso che la merce venga riconosciuta contaminata. Ha disposto inoltre che le spedizioni di ciliegie destinate in Gran Bretagna dovranno essere effettuate con vagoni frigoriferi della serie Hg, raccomandando l'uso di quelli a sagoma inglese, oppure con cassoni refrigerati.

Per le spedizioni di ciliege in partenza da zone diverse da quelle della Puglia, della Lucania e del Meridionale, è obbligatoria la prerefrigerazione della merce, che al momento della spedizione dovrà avere una temperatura non superiore a + quattro gradi centigradi: ciò che significa che la prerefrigerazione stessa dovrà effettuarsi presso gli impianti fissi disponibili nei luoghi di partenza.

Qualsiasi spedizione di ciliege dovrà essere accompagnata da un certificato di origine rilasciato dalla autorità del luogo, che insieme a quello fitosanitario deve essere unito alla lettera di vettura. Agli effetti del controllo delle ciliege da spedirsi in Gran Bretagna, chiunque intenda effettuare la spedizione, dovrà avvisare, in tempo debito, il R. Osservatorio regionale di fitopatologia competente, indicando il giorno in cui avverrà la spedizione, l'ubicazione del magazzino di impacco, il quantitativo di merce da spedirsi e la stazione ferroviaria presso la quale s'effettuerà il carico, ovvero lo stabilimento presso il quale avviene il raffreddamento.

Per l'importazione in compensazione di caffè

La Giunta esecutiva per l'approvvigionamento del caffè ha comunicato:

Le ditte esportatrici verso i Paesi produttori di caffè, le quali non avessero ancora provveduto ad inviare le proposte relative alla compensazione con caffè da introdursi nel secondo semestre del corrente anno, possono inoltrare domanda per la esportazione di merci nazionali verso detti Paesi a valere per il periodo dal 1. maggio al 30 settembre prossimo contro caffè da introdursi in compensazione nel periodo dal 1. luglio al 30 settembre 1935.

Le domande da inoltrarsi entro il termine dal 15 maggio, dovranno essere rivolte alla Giunta esecutiva per l'approvvigionamento del caffè, organo del Comitato tecnico ministeriale, piazza Sonnino, 2, Roma, domande che dovranno essere accompagnate da certificati di iscrizione della ditta al locale C.P.E.C.

Le proposte dovranno essere, per quanto possibile, concrete e circostanziate e dovranno portare l'impegno della ditta a sottoporsi a tutti i controlli ed a rispettare tutte le condizioni previste nelle norme di attuazione di cui dovrà essere richiesta copia al locale C.P.E.C.

Scaduto il termine del 15 maggio, le proposte di compensazione saranno ugualmente accettate, ma potranno avere seguito se ed in quanto rimangano scoperti quantitativi di contingenti eventualmente non fronteggiati da proposte precedenti.

Nuove concessioni di temporanee importazioni

Con R. D. L. 4 aprile u. s., n. 495, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 105, del 4 maggio corr., alle merci ammesse all'importazione temporanea per stere lavorate, giusta la tabella 1.a annessa al R. D. L. 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, sono state aggiunte le seguenti: *cilindri di rame per la stampa, usati*, per essere levigati e reincisi; quantità minima ammessa alla temporanea importazione: illimitata; termine massimo per la riesportazione: 6 mesi; *carbonato di guiacolo e solfoguaiacolato di potassio*, per la fabbricazione di preparati farmaceutici in discoidi (concessione provvisoria valevole al 31 dicembre 1935): quantità minima ammessa alla temporanea importazione: kg. 10; termine massimo per la riesportazione: 4 mesi.

E' stata inoltre prorogata alle stesse condizioni e fino al 31 dicembre 1936 la temporanea importazione di «*linters idrofilizzati per la fabbricazione della fibra artificiale all'acetato di cellulosa*», agevolezza concessa in via provvisoria col R. D. L. 22 gennaio 1931, n. 66, convertito nella legge 9 aprile 1931, n. 455, e poscia prorogata col R. D. L. 16 febbraio 1933, n. 62, convertito nella legge 20 aprile 1933, n. 421.

Il decreto summenzionato è entrato in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale».

Regime doganale del fosforo

Con R. D. L. 4 aprile a. c., n. 494, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 105, del 4 maggio corr., il regime doganale relativo al fosforo bianco, giallo e rosso e ai solfuri di fosforo è stato modificato come segue: n. tariffa dog. 671: fosforo bianco, giallo e rosso e solfuri di fosforo: unità kg., dazio base 8,75. Per i prodotti summenzionati si rende inoltre applicabile il dazio del 15 per cento sul valore. Il decreto stesso è entrato in vigore il giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

Pagamento tratte in valuta estera

Il Ministero delle Finanze ha stabilito che il procedimento prescritto per l'esame della documentazione e per la spedizione all'Estero dei pagherò in lire emessi da ditte italiane a favore di fornitori esteri nonchè per la rispedizione di tratte in lire inviate nel Regno per l'accettazione di ritorno, deve applicarsi anche ai pagherò e alle tratte in valuta estera. Per altro è opportuno per uniformità di procedimento che sugli effetti sia in lire che in valute estere sia apposto in luogo di quella in vigore la dicitura: «visto per regolarità della documentazione e per invio all'Estero»; di guisa che al ritorno degli effetti stessi per l'incasso si potrà esonerare il debitore all'atto del pagamento della presentazione della documentazione a meno che ciò non si renda necessario per sopraggiunti motivi.

Importazione illimitata di vini e liquori negli Stati Uniti

La «Rivista commerciale italo-americana», della Camera di commercio italiana di New York, informa che dopo un anno di proroghe, regolarmente concesse allo scadere dei periodi bimestrali, la Federal Alcohol Control Administration è venuta nella determinazione di concedere sino a nuova disposizione *la entrata negli Stati Uniti d'America, di vini e liquori senza limiti di quota.*

Questa notizia avrebbe potuto avere un effetto regolatore del mercato dei vini e dei liquori importati lo scorso anno perchè, sapendo di avere tutto il tempo, gli importatori non si sarebbero lanciati ad importare in quantitativi eccessivi nella tema che, dopo il bimestre aperto, si sarebbero poi chiuse le porte. Invece, nella situazione presente, essa lascia i 1271 importatori superstiti di fronte agli stessi problemi che per un anno essi hanno cercato di risolvere e che sono tutti dipesi dalle condizioni su accennate.

Fiera del Mezzogiorno

Fervono i preparativi per l'organizzazione floristica di tutto lo artigianato e delle piccole industrie del Mezzogiorno, che avrà luogo a Messina dal 10 al 31 agosto prossimo. Già numerose adesioni sono pervenute da molte città d'Italia, specialmente dai centri del Mezzogiorno e della Sicilia. L'interesse suscitato da questa iniziativa dipende dal fatto che è la prima volta che la città di Messina, ormai risorta e completamente ricostruita per volontà del Duce, si appresta a dare una prova della sua fede ed a incamminarsi con l'orgoglio della sua tradizione verso l'auspicata ripresa commerciale e industriale, per il conseguimento del primato marittimo che per secoli ha vittoriosamente mantenuto con grande prestigio nazionale.

Messina rappresenta un indispensabile ponte di collegamento tra l'Italia e i possedimenti coloniali, costituendo un mercato secolare aperto ai commerci delle popolazioni che sono al di qua e al di là dello Stretto.

La Fiera di Messina avrà numerosi reparti e inoltre, per seguire le direttive del Regime, conterrà un padiglione di propaganda cinematografica sui sistemi moderni di produzione. Verranno infine concesse numerose agevolazioni ferroviarie.

NOTIZIARIO

La revisione della nomenclatura e classificazione delle cose formanti oggetto dei trasporti sulle FF. SS., di cui all'art. 40 della legge 7 luglio 1907, n. 429 è stata differita al 1 gennaio 1937.

Il contingentamento della seta tratta e dei bozzoli importati in Spagna è stato decretato il 5 aprile u. s.

Il decreto relativo stabilisce che i quantitativi da importarsi nel corrente anno siano fissati sulla base della media annuale delle importazioni effettuate nel triennio 1932-34. Sono stati specificati i seguenti prodotti da contingentarsi: bozzoli e loro cascami, sete filate greggie non ritorte, sete filate gregge ritorte, sete filate, cotte, imbianchite o tinte, ritorte o no.

L'obbligo di cedere al Banco do Brasil, al cambio ufficiale, il 35 per cento delle tratte di esportazione per vari prodotti, è stato abolito dal Governo brasiliano in data 15 aprile u. s.

La produzione del solfato di rame in Italia durante i due primi mesi di quest'anno, è stata in media al mese di 163.000 quintali, toccandosi la cifra più alta finora registrata per lo stesso periodo di ogni anno dal 1930 in poi.

Norme per il pagamento delle merci e dei noli nel traffico diretto fra l'Italia e il Regno Unito della Gran Bretagna e Irlanda settentrionale, sono state emanate con decreto Ministeriale 27 aprile a. c., pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 102, del 1 maggio.

Stazioni di soggiorno sono stati classificati con decreto Ministeriale 23 marzo a. c., in «Gazzetta Ufficiale» n. 104, del 3 corr., i Comuni della provincia di Udine: *Tarvisio*, limitatamente alle frazioni capoluogo, *Camporosso* in *Valcanale*, e *Fusine in Valromana*; *Latisana*, solamente la frazione *Lignano*.

Per il trasporto del vino a prezzi ribassati, l'Unione italiana vini ha rinnovato per il periodo 1.o febbraio - 31 luglio a. c., la convenzione con gli uffici ferroviari italiani.

Nei lavori di bonifica statali erano occupati, al 1.o aprile u.s., 61.806 operai.

L'industria nazionale fornisce 30.000 aratri (70 per cento del consumo totale) di mille tipi diversi costruiti da più di venti ditte.

Gli scambi commerciali fra l'Italia e la Russia risultano diminuiti nel 1934. Nelle esportazioni russe verso l'Italia, fra i prodotti che hanno prevalso, dopo la nafta, viene il legname, per 3.403.000 rubli.

Per affrancarsi dall'estero del legname occorrente di traverse e pali telegrafici, le Ferrovie italiane dispongono attualmente di un vivaio forestale a Capua e di vivai di eucalipto a Ciampino, Squinzano, Cagliari e Palermo, per i rifornimenti di piantine. Inoltre un vivaio per conifere atte a trattenere neve, frane ecc., è a Rochemolles; e due per pioppi, nei comparti di Venezia ed Ancona.

Il trattamento doganale di favore sulla carta importata e destinata all'impacco degli agrumi, è stato ripristinato nel Brasile. Detta carta è pertanto ammessa al dazio ridotto di 400 reis-carta per kg., più le sovratasse doganali.

E' stato revocato il riconoscimento della stazione di cura soggiorno e turismo, alla località Bagni di Lusnizza (Udine), non avendo essa realizzato nello ultimo triennio un provento medio annuo di almeno lire 20.000.

L'ammissione al dazio ridotto di 2 dinari per 100 Kg. del riso sgusciato (al quale è stato levato il guscio esterno ma non quello interno) e del riso non sgusciato importato da risifici per la sgusciatura, brillatura, ecc., è stata abolita in Jugoslavia.

La disposizione che ammetteva l'importazione in Jugoslavia in esenzione da dazio dei filati di cotone al di sopra del n. 60 (numerazione inglese), importati per essere tessuti, è stata annullata.

Le spedizioni di solfato d'ammonio destinate all'esportazione in Spagna, devono essere accompagnate dal certificato di origine, allo scopo di beneficiare del dazio ridotto.

Le esportazioni italiane negli Stati Uniti d'America furono nel bimestre gennaio - febbraio di quest'anno di dollari 5.438.425. Le importazioni americane in Italia nello stesso periodo ammontarono a dollari 13.044.491.

La ricchezza nazionale degli Stati Uniti è calcolata a 250 miliardi di dollari. Gli Stati Uniti non hanno debito estero.

L'industria cinematografica americana ha speso nel 1934, 166 milioni di dollari per la produzione di 662 pellicole. I cinematografi degli Stati Uniti ammisero ogni settimana una media di 70 milioni di persone.

L'attività delle filande italiane al 30 marzo a. c., risulta come segue: filande attive 307, contro 304 al 28 febbraio e 198 al 31 marzo 1934; bacinelle andanti 21.350, contro 20.785 e 13.331 rispettivamente; operai occupati 37.967, contro 37.002 e 24.436 rispettivamente.

Le principali merci italiane esportate nel Messico durante il 1934 furono l'olio di ricino, l'acido citrico, i cascami ed i filati di «rayon» ed i vini. I principali prodotti messicani importati in Italia furono, nello stesso anno, l'asfalto, il catrame, il caffè, la fibra di ixtle, la trebbia, lo zinco.

I piatti di terraglia importati nell'Argentina, provvisti di fori che li facciano apparire destinati esclusivamente a essere appesi alle pareti, non possono considerarsi come piatti da tavola, ma come oggetti di ornamento e pagano pertanto il dazio del 25 più 7 più 10 per cento sul valore ufficiale di 0,40 pesos oro il kg. lordo.

Il sapone fabbricato dal legno — informa il «Lavoro Fascista» — è stato prodotto da un chimico cecoslovacco. Dai cascami della cellulosa egli è riuscito a produrre un olio di particolare chiarezza, che può benissimo essere usato in sostituzione dell'olio di soya, fin qui adoperato per la fabbricazione del sapone. Dai cascami della cellulosa si sono anche ottenute ottime resine, particolarmente adatte per incollare carta e cartonaggi.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Per Francesco Cantarutti

Le vecchie Camicie nere pordenonesi sono state vivamente rattristate dalla notizia della morte del camerata Francesco Cantarutti squadrista udinese della lontana, ma non dimenticata vigilia. Gli squadristi pordenonesi hanno conosciuto Cantarutti nel santo fervore di quelle imprese che accomunavano i camerati udinesi a quelli pordenonesi, sempre pronti ed uniti dove fosse necessario portare lo slancio della giovinezza per il Duce ed il Fascismo. Francesco Cantarutti non sarà dimenticato nemmeno tra noi, ed il suo ricordo vivrà illuminato da una luce che non si spegne: sulla salma del camerata scomparso le vecchie Caminic nere pordenonesi inchinano il gagliardetto e le fiamme delle antiche squadre, mentre inviano alla sua mamma ed al fratello l'espressione del più profondo e fraterno cordoglio.

Gli esami all' Istituto Tecnico Inferiore

Fino al 31 maggio si accettano le domande per gli esami di ammissione e di idoneità all'Istituto Tecnico Inferiore. Documenti di rito: domanda in carta legale indirizzata al Preside; certificato di nascita in carta legale e legalizzato dal presidente del Tribunale; certificato di rivaccinazione in carta semplice; vaglia indirizzato al R. Procuratore dell'Ufficio del Registro (di lire 60 per l'ammissione e di lire 50 per la idoneità); programmi della materia svolta, in carta semplice; certificato di idoneità.

Sono esonerati dal pagamento delle tasse scolastiche i figli dei caduti in guerra o per la causa nazionale; i figli dei dispersi in guerra, i mutilati ed invalidi di guerra e della Causa nazionale ed i loro figli; gli appartenenti a famiglie numerose.

Gli artiglieri nella città del giglio

La locale sottosezione artiglieri in congedo informa che stanno per chiudersi le inscrizioni, già numerose al raduno nazionale di Firenze. Quasi tutti gli artiglieri in congedo pordenonesi si troveranno nella città del giglio. I partecipanti dei comuni di Porcia, Prata, Brugnera, Fontanafredda, Roveredo, S. Quirino, Cordenons, Zoppola, Fiume, Pasiano, Azzano X sono avvertiti che la riunione per la partenza è stabilita alla stazione ferroviaria di Pordenone domani alle ore 24. La tradotta partirà verso l'una di sabato e giungerà a Firenze alle ore 8.45.

Avviso ai Fanti

Il comandante della Sezione pordenonese dell'Ass. Naz. dei Fanti in congedo invita tutti i Fanti iscritti e non iscritti alla Sezione stessa ad intervenire alla assemblea generale dei soci indetta per domenica 22 alle ore 9.30 presso la sede (Palazzo del Tribunale). Parteciperà anche il comandante la Sezione Provinciale capitano Monti.

L'assemblea dei carabinieri in congedo

I soci della Sezione pordenonese dell'Associazione carabinieri sono invitati ad intervenire all'assemblea indetta per le ore 10 del 12 corrente, nella nuova sede sita nello stabile dell'ex Tribunale, con un importante ordine del giorno. Sarà anche ultimata la distribuzione delle tessere.

Promozioni

Sono stati in questi giorni promossi capitani del Genio in congedo i concittadini geom. Giuseppe Fiori, agente per Pordenone e Zona dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, ed il geom. Enrico Santin. Congratulazioni.

La Cresima

S. E. mons. Paulini sabato 11 corr. alle ore 10 amministrerà la Cresima nella Chiesa del Seminario Vescovile.

La Commissione per le licenze commerciali

Per oggi alle 17 è convocata in Municipio la Commissione comunale per le licenze di commercio fisso.

La denuncia di un'altra affittacamere

Dal locale Commissariato di P. S. è stata elevata contravvenzione a carico di Marianna Pegorer fu Luigi di anni 58, nata a Pasiano e residente in Pordenone, in via Molinari 11, perchè dava alloggio senza la prescritta autorizzazione dell'Autorità di P. S. E' questa la quarta affittacamere pordenonese che è stata posta in contravvenzione: monito salutare per coloro che non fossero ancora in regola con la legge.

Furti di legna

Tre denuncie

Sono stati denunciati dalla Benemerita, quali autori di furti di legna alle ditte Giorgio Basaldella e Ferdinando Mellina, certi Cipolat Gotet Guerrino, Toffolo De Piante Desiderio e Giuseppe Rosset.

AVIANO

L' istituzione dell'essiccatoio bozzoli

In seguito a trattative portate a termine in questi ultimi giorni, anche Aviano avrà il proprio essiccatoio bozzoli cooperativo nei locali Tamai.

La notizia sarà appresa con soddisfazione degli agricoltori che intensificheranno la produzione che da qualche anno andava diminuendo.

MONTEREALE CELLINA

Propaganda culturale al Dopolavoro di S. Martino

Nel locale della sezione rionale dell'O. N. D. di S. Martino di Campagna il camerata Luigi Arban impartisce un breve interessante corso di lezioni culturali al giovedì sera d'ogni settimana. Ha iniziato parlando sul «Patrimonio spirituale dell' Italia» e illustrando ai dopolavoristi la grande importanza e la somma utilità per il popolo di apprendere, attraverso la storia, il grandioso patrimonio tramandato da tanti secoli dai più illustri maestri e pensatori italiani a cui segue per riscontro il pensiero degli illustri pensatori moderni. Una seconda volta ha parlato dello sport soffermandosi a trattare dell' impulso dato allo sport dal Fascismo tra le masse italiane; tenne la terza lezione sull' Etiopia, argomento di palpitante attualità, dando un'esauriente illustrazione geografica di quel Paese ricordando la campagna africana del 1896, quando la demagogia parlamentare inflisse allo amor proprio degli italiani puri ed al nostro valoroso Esercito una dolorosa umiliazione e soffermandosi a commentare la situazione odierna di un' Italia forte militarmente e politicamente. Parlando nella quarta lezione sul Fascismo, ha rifatto la storia del movimento insistendo sui caratteri e le opere della ricostruzione nazionale voluta dal Duce e al Duce inneggiando tra l'entusiasmo dei presenti.

Cerimonia scolastica a Malnisio

I certificati di promozione e licenza, agli alunni del corso complementare

Come è già stato segnalato, domenica si è svolta a Malnisio la cerimonia per la distribuzione dei certificati di promozione e di licenza, agli alunni del corso complementare ad indirizzo agrario istituito dell'O. N. B.

Erano presenti il Segretario comunale, in rappresentanza del Podestà, il camerata Luigi Bertoli del Direttorio del Fascio, in rappresentanza del Segretario, il Comandante la Stazione dei carabinieri, il Parroco, il maestro in pensione decorato di medaglia d'oro dei benemeriti dell'istruzione, Giuseppe Del Pol, un notevole gruppo di organizzati dell'O. N. B. in divisa, di Avanguardisti, Balilla e Piccole Italiane.

L'alunno Pietro Magris del secondo corso, dopo aver ringraziato, anche a nome dei compagni, l'insegnante P. Anselmi, dell'ottima preparazione e del conseguente successo conseguito, gli ha consegnato un dono accompagnato da un foglio contenente le firme degli alunni. Il simpatico gesto della scolaresca e le parole dell'alunno, sono state coronate da applausi.

Ha poi parlato l'insegnante del corso, c. m. P. Anselmi, che ha ringraziato le autorità e tutte le persone intervenute della loro gradita presenza ed ha brevemente riferito sull'andamento del corso e sui lusinghieri risultati ottenuti. Ha terminato, formulando gli auguri migliori per l'avvenire dei propri alunni ed invitandoli ad elevare un pensiero devoto e grato alla Maestà del Re e al Duce.

Vivi applausi hanno accolto le parole dell'insegnante. Infine ha preso la parola il dott. De Finis, a nome del Capo del Comune, esprimendo il più vivo compiacimento per gli ottimi risultati ed esortando gli alunni ad esser sempre degni di questa nuova e grande Italia.

Il saluto al Re ed al Duce, ha concluso la cerimonia.

Riunioni

Martedì scorso, sotto la presidenza del Podestà, si è riunita la Commissione di vigilanza della locale scuola professionale di disegno, per stabilire la data degli esami fissata per domenica 12 alle ore 14.

Alla riunione hanno partecipato: il direttore della scuola, l'insegnante Umberto Del Re, il Segretario del Fascio ed un membro della Commissione di vigilanza.

* * *

Alle ore 17 dello stesso giorno, sempre sotto la presidenza del Podestà, si è riunita la Commissione di avviamento al lavoro, per procedere alla scelta di 55 operai da avviare ai lavori in corso.

BUIA

La chiusura delle feste Giubilari

La chiusura delle feste Giubilari della Redenzione, anche ad Avilla è stata celebrata con solennità, preceduta da un triduo di preghiere. La processione a sera aperta da un gruppo di 42 bimbe bianco vestite, portanti fiaccole tricolori; seguivano i bimbi dell'Asilo con vessillo, i fanciulli e le fanciulle della Dottrina, i giovani e le giovani del Circolo con bandiera. Venivano quindi i giovani, gli uomini e gli iscritti al SS. Sacramento; seguivano la Banda, i cantori, uno stuolo di bimbi ed il clero. Il Venerabile, sotto il baldacchino e circondato da dodici giovani portanti fiaccole accese, era sorretto dal Vicario Generale Mons. Luigi Quargnassi.

Quando la processione giunse alla Rotonda della frazione di Tonzolano, trasformata in un tempio di luci e di fiori, deposto il Venerabile su di un altarino, eretto dinnanzi al tabernacolo dipinto dal Fabris, il Vicario Generale, salito su apposito palco, ha pronunciato un discorso, quindi la processione è rientrata in chiesa ove il Vicario Generale impartiva la trina benedizione.

SOCCHIEVE

Funebri Venier

(rit.) - Alla salma del maestro in pensione Giov. Battista Venier sono state tributate domenica onoranze funebri alle quali hanno partecipato le autorità locali e numerose rappresentanze. Al corteo mossosi dalla casa dell'estinto in Mediis, (ove il maestro Venier insegnò per 51 anni) hanno partecipato le scolaresche con gli insegnanti. Sul feretro era deposta la medaglia d'oro assegnata dal Ministero dell'Educazione Nazionale al maestro Venier per i 10 lustri di insegnamento. Erano presenti il Podestà con la bandiera del Comune, il Segretario del Fascio, l'ispettore scolastico, l'ispettore di Zona e Segretario del Fascio di Ampezzo, il direttore didattico e molti altri convenuti dai vicini comuni.

Le esequie sono state celebrate nella Pieve di Catoia. In cimitero il dott. Giusto Bearzi ha porto alla salma l'estremo saluto rievocando la figura dell'estinto; a nome del provveditore agli studi e dell'ispettore ha parlato il maestro Urbano Benedetti.

Alla famiglia il nostro cordoglio.

* * *

Per onorare la memoria del maestro Giov. Battista Venier la famiglia ha elargito: all'Asilo Infantile di Mediis, L. 200; al Comitato dell'Opera Balilla, L. 100; alle Opere Assistenziali, L. 100 e alla Congregazione di Carità, L. 100.

La famiglia del Notaio dott. Giusto Bearzi ha devoluto all'Asilo Infantile L. 25.

CHIUSAFORTE

Nomine nel Fascio Giovanile

Con recente provvedimento del Comando Generale della Milizia, i camerati prof. Giacomo Della Mea e Bruno Antonelli, rispettivamente comandante ed aiutante in seconda del locale Fascio Giovanile di Combattimento, sono stati nominati ufficiali della Milizia, ruolo F.G.C., col grado di aspirante capo-manipolo.

S A C I L E

Nella Scuola Magistrale

Modalità per l'ammissione

La direzione della Scuola Magistrale «Ferrante Aporti» ci comunica le modalità per l'ammissione al prossimo anno scolastico. Le giovinette, che posseggono l'ammissione all'Istituto Magistrale superiore, sono ammesse senza esami al primo anno di corso, quelle che non hanno titolo di studio, purchè abbiano da un triennio superato l'esame di ammissione ad una Scuola Media oppure abbiano conseguito da un triennio la licenza elementare, potranno presentarsi agli esami d'ammissione. Il programma è stabilito dal Ministero e viene inviato alle aspiranti, dietro richiesta alla Segreteria della scuola. Potranno essere ammesse al secondo ed al terzo corso della scuola, per esami d'integrazione, quelle alunne che avranno rispettivamente la promozione alla seconda ed alla terza classe d'Istituto Magistrale superiore, previo esame sulle discipline non comprese nel programma stabilito per la classe da cui provengono. Potranno sostenere gli esami di abilitazione all' insegnamento nelle Scuole di grado preparatorio le privatiste che rispondano ad una di queste condizioni: a) o d'aver compiuti i 21 anni di età all'atto della domanda d'ammissione all'esame, in questo caso non è necessario produrre titoli comprovanti la cultura generale degli studi compiuti; b) o (se l'aspirante ha meno di 21 anni) aver conseguito il diploma di maturità classica o scientifica (Liceo) o d'abilitazione magistrale o tecnica (Istituti Magistrali e Tecnici). Le stesse non potranno essere ammesse a sostenere la prova pratica e, conseguentemente, non sarà ad esse rilasciato il diploma d'abilitazione se, dopo aver superato gli esami delle materie culturali, non abbiano compiuto un anno di tirocinio.

Per gli esami d'ammissione alla Scuola e per gli esami d'abilitazione, le candidate dovranno presentare i seguenti documenti: domanda d'ammissione all'esame (in carta legale da L. 4) rivolta al Direttore della R. Scuola. Le domande delle minori d'età dovranno portare la firma del padre o di chi ne fa le veci; certificato di nascita; certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo; certificato medico di costituzione sana ed esente da imperfezioni fisiche tali che possano diminuire il prestigio dell' insegnante; titolo di studio; attestato d' identità personale costituito da tessera postale di riconoscimento o da altri documenti o garanzie che il Direttore riconosca equivalenti. Le aspiranti agli esami d'abilitazione, ai documenti sopra citati, uniranno il programma degli studi compiuti. Le candidate all'abilitazione dovranno allegare alla domanda la ricevuta della tassa d'esame, versata, mediante vaglia postale, al Procuratore del Registro di Sacile.

Le tasse sono: d' immatricolazione L. 30; di frequenza (pagabile in due rate) L. 120; per gli esami di promozione L. 30; per gli esami di abilitazione L. 100; tassa di diploma L. 30.

I documenti dovranno pervenire non oltre il maggio per la sessione estiva ed entro l'agosto per la sessione autunnale. Le giovinette, che hanno la famiglia fuori della sede della Scuola, troveranno adeguato alloggio e trattamento nel «Collegio Convitto Femminile e Pensionato» retto dalle suore di carità di Sacile.

CANEVA DI SACILE

La radio rurale

Per interessamento del presidente dell'Opera Balilla, dott. Attilio Pegolo, è stato installato in una aula delle scuole del capoluogo, l'apparecchio radio-rurale.

Pro organizzazioni fasciste

Reginato Gio Batta, Camicia nera residente all'estero, in un suo breve soggiorno in Patria, ammirato il perfetto funzionamento delle istituzioni fasciste, esprimeva il suo entusiasmo versando lire 50 all'Opera Balilla e lire 50 alle Opere Assistenziali.

BASILIANO

Recita di filodrammatici udinesi

Domenica scorsa la Compagnia Filodrammatica del 3° Gruppo Rionale del Fascio di Udine ha rappresentato nella sala Ellero, la commedia in tre atti «La lampada alla finestra» di G. Capriolo ed un atto brillante intitolato «El tabaro de sior Bepi».

I numerosi spettatori hanno salutato con molti applausi gli interpreti.

La simpatia incontrata dalla compagine è confermata dalla richiesta di una nuova recita, che la stessa Filodrammatica darà domenica con «Donne rare».

SAN DANIELE

L' assemblea dei mutilati

I mutilati della locale sezione, sono invitati a intervenire all'assemblea ordinaria annuale fissata per il giorno 12 corr. alle ore 10 presso la sede del Palazzo vecchio Municipale, per approvare il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 1934. L'assemblea sarà presieduta dal Presidente del Comitato Provinciale. Si raccomanda a tutti gli iscritti di non mancare e si fa presente che in tale occasione verranno consegnate le croci di guerra ed altri brevetti.

Dopo l'assemblea, rancio all'albergo d'Italia. I soci che volessero parteciparvi dovranno versare alla Sezione la quota di lire 3.

I tiri al poligono

Domenica 12 corrente alle ore 14 avranno inizio al poligono di Tiro a Segno i tiri per il pubblico. La zona pericolosa sarà circoscritta da bandierine rosse.

Nel Fascio Giovanile

Il comando del locale Fascio Giovanile di Combattimento avverte tutti i Giovani fascisti che sono comandati per domenica 12 corrente alle ore 8.30 in divisa sul Campo Sportivo del Littorio, per prendere parte alla istruzione domenicale.

Il mercato

A causa della pioggia, che durante la notte è caduta abbondante sulla zona ed è continuata in mattinata, il mercato settimanale di ieri si è svolto con poco afflusso di pubblico.

MAIANO

Furto di galline

I ladri, penetrati l'altra notte nel pollaio di Pietro Molinaro fu Ermacora hanno asportato 4 galline. Hanno, poi, fatto una capatina nel pollaio di proprietà Santa Delle Case di Gio Batta cognata del precedente, ritornandosene con i pennuti. Danno complessivo lire 80.

CASARSA

Incontro di calcio

Domenica prossima scenderà nel nostro campo per un incontro amichevole di calcio la forte squadra del Pordenone, B militante in II. divisione.

La partita ha lo scopo di collaudare la forza della nostra squadra per le prossime finali interregionali.

Affermazioni sportive

Domenica scorsa si è svolta a Pordenone una riunione di atletica leggera per i Giovani Fascisti con la partecipazione di circa 200 atleti, tra cui una nostra squadra, che pur essendo alla sua prima uscita, si è comportata molto bene. Difatti nei 1000 metri il G. F. Fantin Renato si è classificato secondo, contro i migliori atleti della provincia, e il G. F. Furlanetto Antonio si è classificato sesto nel salto in alto; gli altri si sono comportati onorevolmente.

CIVIDALE

Il gagliardetto al Gruppo Alpini di Vernasso

Come si svolgerà la cerimonia

E' stato definito il programma della cerimonia per l'inaugurazione del gagliardetto del Gruppo Alpini di Vernasso che si terrà domenica 19 maggio. L'adunata è indetta per le ore 9, presso il Municipio di S. Pietro al Natisone. Il primo rito sarà la deposizione di una corona al monumento dei Caduti delle Convalli del Natisone. Alle 9.30 sfilata per Vernasso, alle ore 10 Messa nel Santuario di Vernasso quindi omaggio ai Caduti del paese. Alle ore 10.30, benedizione del gagliardetto. Parlerà il presidente onorario della Sezione Alpini perito Antonio Domenis. Alle ore 12, rancio.

L'Istituto Orfani di Guerra di Cividale ha confezionato il gagliardetto offerto al gruppo dal signor Rodolfo Costaperaria di Vernasso, e che a giorni sarà esposto in una vetrina a Cividale. A madrina è stata prescelta la signorina Argia Dorbolò figlia di un vecchio alpino, reduce delle Campagne d'Africa. Alla cerimonia, interverranno tutte le autorità della Vallata del Natisone, e sono state invitate le autorità politiche e militari, enti e associazioni del Mandamento. Per l'occasione il ridente paesello di Vernasso, sarà rivestito a festa con uno stile puramente alpino. La festa sarà rallegrata dalla banda alpina locale.

CERVIGNANO

Gara di marcia per Avanguardisti

Il comando della 304ª Legione «Duca d'Aosta» ci comunica che domenica prossima sarà disputata una gara di marcia a squadre per gli avanguardisti appartenenti alla Legione. Il via sarà dato in piazza Emanuele Filiberto alle ore 8.30. Le squadre dovranno essere composte di 13 organizzati ciascuna e dovranno percorrere il tratto Cervignano-Scodovacca - Perteole - Saciletto - Cervignano, su percorso di Km. 10. Il traguardo sarà posto in via Savoia.

Onorificenza

Il camerata Giovanni Destri, primo cancelliere dirigente alla Regia Pretura, su proposta di S. E. il Guardasigilli è stato nominato Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Le nostre felicitazioni.

Dopo l'investimento automobilistico

A seguito delle notizie sul mortale incidente automobilistico avvenuto in Cervignano il giorno 4 precisiamo che il ciclista investito è Luigi Gerion anzichè Giuseppe Gerion di Antonio d'anni 55.

La coppa "Variale„ vinta da Sepulcri

Domenica scorsa nel Comune di Pieris si è svolta la 17ª gara di tiro al piccione per la disputa della coppa «Variale». Il camerata Giorgio Sepulcri già campione della categoria juniori ai campionati della Milizia a S. Remo si è aggiudicato anche questo ambito trofeo classificandosi primo assoluto.

RUDA

Salme di Caduti traslate nell'Ara degli Invitti

L'omaggio della popolazione

Ultimate negli scorsi giorni, dallo ufficio Cure Onoranze Caduti Guerra di Redipuglia, l'esumazione di tutte le salme, che per oltre 20 anni furono amorevolmente onorate nei nostri Cimiteri militari, con rito austero la popolazione ha tributato loro l' ultimo omaggio, prima dell' inumazione sul Colle della IIIª Armata a Redipuglia. E fu veramente commovente ed espressivo il saluto della popolazione accorsa numerosa, senza distinzioni; vecchi borghigiani, donne, fanciulli, le giovanissime schiere di Camicie nere facevano ala alla rappresentanza dei Combattenti, mutilati, vedove Caduti, Ufficiali in congedo di Cervignano, intervenuti con i rispettivi labari ed organizzati.

Alle ore 8, dal Cimitero di Perteole, si muove verso Ruda un lungo corteo con le 5 salme scortate dal picchetto militare del Presidio di Villa Vicentina. Contemporaneamente dal Municipio parte un altro corteo formato da militari, ufficiali con il comandante del Presidio magg. Moscheri, combattenti, fascisti, autorità, Fascio Femminile, il quale rileva al Cimitero del Capoluogo, le salme di Villa Vicentina e Ruda che vengono portate a spalla dagli ex combattenti, fascisti fino alla piazza Vittorio Emanuele III° e qui deposte su apposito trono, coperte dal tricolore e da trofei d'armi. Uno squillo d'attenti, ed il sacerdote Don Nardini celebra una Messa in suffragio dei Caduti; quindi lo stesso reverendo ha esaltato il valore e l'eroismo dei Fanti che diedero la vita per redimere queste terre. Segue l'assoluzione delle salme, mentre la musica dell'O. N. D. rionale di Villa Vicentina diffonde le note dell' inno al Piave. Il momento è solenne, tutti salutano romanamente; il Segretario del Fascio chiama con il rito fascista, i nomi dei dieci gloriosi Caduti. Poco dopo sull'auto furgoncino militare vengono deposte le salme coperte di lauro, e fiori, omaggio delle donne e giovani fasciste. Indi al suono delle campane e delle note dell' inno al Piave mentre la compagnia di militari presenta le armi, il furgoncino si muove lentamente diretto a Redipuglia.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Gara di marcia per Avanguardisti

Domenica prossima sarà disputata una gara di marcia di regolarità per squadre di Avanguardisti, appartenenti alla 1027ª Legione. La gara, del complessivo percorso di chilometri 10, si svolgerà lungo il viale di circonvallazione (Fosse) da percorrersi 5 volte. La partenza avverrà, dalla Piazza Vittorio Emanuele, alle ore 9 per la prima squadra. Le altre squadre partiranno con un intervallo di 5 minuti. Si prevede l'intervento di numerose squadre rappresentanti le Centurie Avanguardiste dei diversi Comitati dei Mandamenti di S. Vito e Codroipo.

Le vaccinazioni

Per oggi erano indette le vaccinazioni primaverili ma per cause impreviste sono state rimandate a giovedì 16.

Muore improvvisamente mentre lavora nei campi

Mentre accudiva ai lavori nel proprio campo ieri verso le 14.30 decedeva, colpito da sincope, l'agricoltore Biasin Vincenzo fu Antonio di anni 57. Si sono recati sul posto il dott. Mario Stufferi ed il maresciallo dei Carabinieri per le constatazioni di legge. Il cadavere quindi è stato trasportato nella cella mortuaria del nostro Ospedale.

Stato Civile d'aprile

Stato Civile del mese di aprile: nati vivi: maschi 13, femmine 6; nati morti: maschi 1.

Morti: Brusin Masut Teresa — Cauz Santa — Vegnaduzzo Antonia — Scodeler Fogolin Caterina — Cristante Eugenio — Danelon Vito Del Fre Giacomo, domiciliati a San Vito al Tagliamento: Colcera Carlo da Morsano al Tagliamento — Smeacetto Nadalin Angela da Codroipo.

Matrimoni: Zadro Giovanni e Finos Maria — Fogolin Lucio e Gasparotto Onorina — De Giusti Antonio e Francescutto Aniceta — Marchesin Antonio e Bellotto Teresa — Collavo Giuseppe e Brombin Maria — Bravo Luigi e Malacart Anna — Luchesi Giuseppe e Bornancin Maria — Bonaldo Silvio e Duz Maria.

Emigrati 31, immigrati 21.

CHIONS

Una mortale disgrazia a Villotta

Bambino che annega in una fogna

A Villotta l'altro ieri il piccino Ermes Fedrigo di Guerrino, di mesi, 21, essendosi troppo avvicinato alla fogna annessa alla concimaia di casa, vi cadeva dentro. Malgrado fosse stato subito raccolto dal padre, che stava poco distante lavorando in uno stavolo e malgrado le cure pronte prodigate dal sanitario accorso, il bimbo spirava per asfissia. Sul posto si è recata l'autorità per le constatazioni di legge.

SESTO AL REGHENA

Lavori di bonifica

E' stata collaudata l'opera di sistemazione intrapresa dal Consorzio di bonifica della Melmosa-Selvata che ha occupato per due mesi lavorativi quasi una trentina di braccianti del luogo. I lavori di canalizzazione interna che abbassano ora il livello delle acque nel vasto comprensorio e gli opportuni rafforzamenti apprestati alle arginature dei fiumi Sestian e Selvata, oltrechè impedire l'introdursi di acque estranee in periodi di piogge eccezionali, hanno ottenuto ancora lo scopo previsto di migliorare la scolatura dei fondi già a coltura varia riscattando in parte quelli ancora a prato stabile perchè insufficientemente scolati. Non è merito da poco l'aver compiuta la importante opera sia per la perfetta riuscita del lavoro che importò una spesa di circa 25 mila lire; sia anche nei riflessi della manodopera occupata. E lo si rileva con vero piacere per segnalarlo ad esempio e ad incoraggiamento di ulteriori intraprese del genere che ora, come non mai si rendono necessarie nel sottostante comprensorio del Reghena - Caomaggiore il quale dovrà ricevere dai fiumi nominati le acque esiliate dalla bonifica Melmosa. Facile previsione è oggimai l'accentuarsi della occupazione delle acque nei casi di piena (e certamente superiore per quantità e prestezza invadente che per il passato), della campagna e dell'abitato di Sesto e Marignana. Sperare d'altra parte nella bonifica Reghena - Caomaggiore, la sola che risolverebbe tutti i quesiti, è intempestivo giacchè questa fa parte integrale di un più vasto progetto di bonifica ancora allo studio. Imponendosi tuttavia una qualunque soluzione che se non sia il tocca sana può certo alleviare il danno, si vuole indicare l'espurgo dei piccoli corsi che scolano nel Reghena a valle di Sesto partendo dallo stradale di Marignana. E poichè abbiamo avuto occasione di elogiare altra volta la iniziativa privata dell'Agenzia agricola co. Burovich in tema di arginature protettive al Caomaggiore e per razionali espurghi di piccoli corsi a valle di Sesto, giova sperare che, riparlandone si riesca a sollecitare ancora le iniziative di singoli o di erigendi consorzi per un pronto espurgo dei corsi anzidetti denominati Ghizziole e Fusinat I e II, ai quali, abbassati nel letto ed opportunamente allargati, oltrechè aumentare la loro capienza, favoriscono il naturale deflusso delle acque esuberanti che scaricano dai nominati fiumi dall'alveo insufficiente.

Il problema più urgente sarebbe a nostro avviso in parte così risolto in attesa della sospirata bonifica che ci auguriamo di non lontana attuazione.

SEDEGLIANO

Assemblea della Società allevatori di Turrida

Domenica scorsa si è svolta nella sala della latteria, l'annuale assemblea ordinaria della società allevatori di Turrida. Sono state revisionate le cariche sociali ed approvato il bilancio dell'anno 1934.

TARCENTO

Al cinema Ristoro

Sabato e domenica alle ore 21 del salone Cinema, visione del film «Casanova». Completerà lo spettacolo Luce sonoro e Topolino.

Ringraziamento

La famiglia del camerata

Francesco Cantarutti

ringrazia tutti i buoni che hanno voluto partecipare al suo lutto e particolarmente gli squadristi del FASCIO DI UDINE, S. E. IL PREFETTO, IL SEGRETARIO FEDERALE, il CONSOLE GENERALE LIUZZI e il PODESTA' DI UDINE.

Udine, 8 maggio 1935-XIII.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Per Pio Pischiutta nell'anniversario dell'olocausto

Domani, ricorrendo l'anniversario della morte del Caduto fascista Pio Pischiutta a cura del I. Gruppo Rionale «Pio Pischiutta» alle ore 8 sarà deposta in Sua memoria una corona nel Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, alla Casa del Littorio.

Alle ore 8.30 sarà celebrata la S. Messa nella Chiesa Parrocchiale del SS. Redentore.

I fascisti sono invitati a partecipare alle suddette cerimonie.

Nella Milizia

Un'esercitazione della I. Compagnia Camicie Nere

Le Camicie Nere appartenenti alla I° Compagnia dovranno presentarsi in divisa al Comando (Piazza Venerio) domenica 12 alle ore 5.30 per partecipare ad una esercitazione. Sarà distribuito il ... cio.

G. U. F.

Orario d'esami all'Università di Padova

Presso la Sede del G.U.F. sono visibili gli orari degli esami delle seguenti facoltà presso l'Università di Padova: Scienze e Lettere, Filosofia, Scienze Politiche, Giurisprudenza.

Opera Nazionale Balilla

Nomina

L'Ufficio Stampa comunica:

Questa Presidenza Provinciale, con deliberazione in data 7 maggio 1935 ha nominato il sig. Meus m. Primo Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla per il Comune di Teor.

Istituto Fascista di Cultura

Tiziano

Dopo la conferenza commemorativa sul Correggio, l'Istituto di Cultura si appresta a celebrare il più glorioso maestro dell'arte veneziana: Tiziano Vecellio (1477-1576), l'infaticabile pittore sacro e profano, colui al quale l'Imperatore Carlo V raccolse il pennello caduto.

Del Tiziano e della Mostra veneziana or ora inaugurata dalla Maestà del Re Vittorioso, ci parlerà la sera di venerdì 10, il comm. Fogolari, illustrando la sua conferenza con una lunga serie di diapositive.

Nell'Accademia

La commemorazione di Massimo Misani

L'Accademia terrà stasera adunanza alle 21 nella sala della Biblioteca. In seduta pubblica il prof. Ciro Bortolotti commemorerà il socio onorario ing. prof. Massimo Misani e il prof. Antonio Del Piero leggerà alcune traduzioni di Orazio del dott. Gracco Muratti.

In seduta privata si procederà alla nomina di nuovi soci.

Gita collettiva artigiana alla Fiera di Firenze

Nell'intento di offrire agli artigiani la possibilità di rendersi personalmente conto, con una visita alla Fiera, dei progressi raggiunti dall'Artigianato italiano nel campo delle produzioni caratteristiche e decorative, il Dopolavoro Artigiano di Venezia indice una gita collettiva alla volta di Firenze, per i giorni 19 e 20 del corrente mese con partenza alle ore 4.50 del giorno 19. Oltre alle spese ferroviarie di andata e ritorno, che ammontano a lire 73, è prevista la quota di partecipazione di lire 40 che darà diritto ai pasti, al pernottamento in un buon albergo, nonchè alla tessera di libero ingresso alla Fiera e alla libera circolare sulla rete tranviaria fiorentina durante la permanenza in quella città.

Gli artigiani friulani che desiderano partecipare alla gita devono inviare subito la loro adesione accompagnata dal relativo importo di lire 113 alla Segreteria Provinciale dell'Artigianato (Piazza XX Settembre 11). Le iscrizioni rimangono aperte fino a tutto il giorno 14.

Borse di studio per orfani dei maestri

L'Istituto Nazionale per gli orfani dei maestri elementari ha aperto un concorso a 27 posti gratuiti nei convitti maschili, a 26 posti in quelli femminili e 467 borse di studio nonchè 24 borse di studio riservate a figli o figlie di insegnanti elementari viventi, che abbiano a carico sette o più figli minorenni.

Le domande, in carta semplice e documentate dovranno essere spedite entro il 30 giugno al Presidente del Comitato provinciale per gli orfani dei Maestri Elementari (R. Ispettore Scolastico).

Francesco Cantarutti riposa nella luce eterna

Incessante l'affettuoso il pellegrinaggio, nella grigia prima mattina di ieri, alla sede del 3° Gruppo Rionale «Pio Pischiutta» ove, nella sala d'ingresso, allestita a camera ardente la salma del camerata Francesco Cantarutti era vegliata da squadristi e lì accanto, tra fiaccole ardenti e piante verdi, risaltava sullo sfondo dei drappi funebri il gagliardetto del Fascio di Udine.

In via Paolo Sarpi s'è addensata la folla raccolta dei fascisti, della rappresentanza e dei cittadini. Alle 10.30 la salma è stata levata a spalle da squadristi (che poi saranno ai cordoni) e trasportata nel vicolo, della bianca carrozza: la musica della Legione Dicat accompagnò le note di «Giovinezza» agli onori resi da un reparto armato della 63ª Legione «Tagliamento». Si formò il corteo aperto dalla musica della Milizia Dicat. Notiamo fra le corone quelle di S. E. il Prefetto, del Segretario Federale, della Federazione Fascista, del Fascio di Udine, degli squadristi udinesi, del Fascio Femminile, del I° Gruppo Rionale, dei funzionari dell'Intendenza di Finanza, dell'Ispettore e dei funzionari dell'Ufficio compartimentale Monopoli, del personale del Monopoli, dell'Ospedale Civile, della Associazione Calcio Udinese, del Sindacato tabaccai, del personale del Consorzio bonifica di 2° grado. Il clero dell'Ospedale precede la carrozza: sulla bara, avvolta in un drappo di velluto accanto alla palma dedicata dalla mamma e dal fratello, è posato un nastro dai colori di Roma. Un camerata regge un cuscino con le decorazioni: medaglia della Marcia su Roma e Croce di cavaliere della Corona d'Italia. Accompagnano la salma il fratello e altri congiunti. Nel gruppo delle autorità sono S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il generale comandante il XIII Gruppo Legioni della Milizia, il Podestà, la sig.ra Pischiutta per l'associazione Caduti e feriti per la Causa, i Consoli comandanti le Legioni «Tagliamento», «Forestale» e «Dicat», il vice presidente provinciale dell'O.N.B., il Segretario generale della Provincia per il Preside, il presidente dell'Associazione Calcio, il Fiduciario dell'associazione ferrovieri fascisti, il comandante della Milizia ferroviaria e molti altri dirigenti o rappresentanti di organizzazioni ed enti cittadini.

Il gagliardetto del Fascio è scortato da membri del Direttorio e da squadristi con a capo il camerata Bazzi. S'incolonnano quindi molti fascisti dei Gruppi Rionali con i Fiduciari e le Consulte. Ed ecco le rappresentanze con gagliardetti e bandiere: i Fiduciari provinciali delle associazioni dipendenti dallo Stato, con numerosi iscritti della Associazione Fascista addetti aziende industriali dello Stato di cui Cantarutti era fiduciario provinciale; Dopolavoro Monopoli di Stato del quale egli era direttore; donne e giovani fasciste; dirigenti, funzionari ed impiegati dell'Ufficio compartimentale e del Deposito Monopoli; Gruppo Lottisti, I° Gruppo Rionale, infermieri dell'Ospedale Civile, Fascio di Pasian di Prato, Circolo Cultura di Passons, Sezione Dopolavoro del Cormor con un gruppo di Giovani Fascisti. Alle rappresentanze segue una colonna molto numerosa di cittadini.

Il corteo, ordinato e diretto dal Fiduciario del I° Gruppo Rionale e da camerati del Rione, muove verso via Mercatovecchio e prosegue per le vie Cavour e Savorgnana dirigendosi alla chiesa di S. Francesco ove sono celebrate le esequie accompagnate dalla cantoria del gruppo corale «Mazzucato» diretto dal maestro Pino Zorzi. Un'orchestrina d'archi col maestro D'Aronco diffonde nella silente mistica del tempio francescano il «Canto triste» di Malvezzi e «Meditazione» di Gillet. Dopo la funzione il corteo riprende per via Pischiutta, piazza XX Settembre e via Poscolle. Sul piazzale XXVI luglio, breve sosta. Il Segretario Federale comanda il rito dell'appello fascista. Risponde il «presente» della folla. Accompagnata dal Segretario Federale, dai congiunti, da squadristi e da molti fascisti, amici e conoscenti, la salma prosegue quindi per il camposanto.

Il nostro pensiero non si stacca, nel rimpianto, dalla memoria e dall'immagine del fratello di fede: i famigliari di lui ci sentano vicini ad affettuoso conforto.

* * *

La Cucina Popolare, per onorare la memoria del camerata Francesco Cantarutti, ha messo a disposizione dell'E. O. A. Provinciale 100 buoni per pranzi, da devolvere ai poveri.

Il rifornimento del latte alla Città di Trieste

La costituzione di un Comitato interprovinciale

Sono stati convocati presso l'Unione prov. Fascista degli agricoltori di Trieste i presidenti e direttori delle Unioni di Trieste, Venezia, Pola, *Udine*, Fiume, ed i direttori dei Consorzi e delle Latterie delle stesse provincie al fine di stabilire d'accordo le modalità per lo approvvigionamento del latte alimentare alla città di Trieste. Hanno partecipato, per Udine il geom. Alfredo Fuschini vice direttore dell'Unione Agricoltori e Giuseppe Faggioli direttore del Consorzio produttori latte.

E' stato concordato quanto segue: 1. Le parti convengono di costituire un comitato interprovinciale del latte del quale dovranno fare parte un rappresentante del Consorzio Produttori Latte di Trieste, di *Udine*, Venezia, di Fiume, i direttori delle Unioni Agricoltori di Gorizia di Pola per i produttori latte di Gorizia e di Pola, tutti assistiti da un rappresentante delle rispettive Unioni Agricoltori, e da un rappresentante dell'Ente Nazionale della Cooperazione di Trieste.

2) il Comitato è presieduto dall'Ispettore della Confederazione Agricoltori per la Venezia Giulia.

3) Sarà compito del comitato la redazione di un unico contratto da valore per tutti i commercianti ed i fornitori di latte di Trieste.

4) Stabilirà i quantitativi di latte per ogni provincia sulla base dei dati acquisiti nella presente riunione.

5) Studierà e ravviserà in accordo con le organizzazioni sindacali delle rispettive provincie i mezzi onde addivenire alla disciplina della produzione e del commercio del latte.

6) I rappresentanti degli Enti formanti parte del Comitato si impegnano a fare approvare dai rispettivi organi statutari la costituzione del Comitato stesso.

7) Il Comitato ha sede presso la Unione Provinciale Fascista Agricoltori di Trieste, presso la quale dovranno essere stipulati tutti i contratti.

Questa convenzione che l'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori, il Consorzio Produttori Latte e l'Ente Nazionale della Cooperazione della nostra città hanno sempre desiderato, mette finalmente termine alla dannosa concorrenza che le provincie fornitrici di latte a Trieste si facevano, sia nei prezzi che nei quantitativi, concorrenza che andava a totale beneficio dei commercianti.

L'accordo interprovinciale fissato nella riunione di Trieste ha pure un altro grande compito che certamente porterà a termine: quello di agire in unione con le organizzazioni sindacali interessate per raggiungere la disciplina completa della vendita del latte alimentare nella città di Trieste.

STATO CIVILE DI UDINE

8 Maggio 1935 XIII

Nati: 2

Morti: 4

Matrimoni: —

Nascite

Legittimi: Modotti Noè di Angelo — Zuliani Marisa di Alfonso.

Morti

Marchiol Antonio fu Domenico di anni 76 agricoltore — Lauzzana Luigia ved. Cecconi fu Girolamo di anni 70 casalinga — Agostini Vittorio di Gio. Batta di anni 42 ferroviere — Longhino Romano fu Guglielmo di anni 48 muratore.

Pubblicazioni di matrimonio

Zuliani Antonio ferroviere con Turco Teresa sarta.

Cronaca minima

La Rivista letteraria diretta dal camerata prof. F. Fattorello e uscita con un fascicolo che reca notevoli scritti e note critiche e l'interessante prolusione al corso di storia del giornalismo italiano tenuta dal Fattorello a Roma.

Gli arruolamenti volontari a premio di radiotelegrafisti ed elettricisti di Marina sono aperti fino a tutto il 20 giugno. Vi potranno essere ammessi anche i giovani nati nell'anno 1918. Informazioni al comando superiore del Corpo Reali Equipaggi Marittimi a La Spezia.

Una Mostra di Arte Sacra è indetta per luglio a Pola alla quale potranno partecipare gli artisti inscritti al Sindacato Fascista Belle Arti Informarsi al «Comitato pro Pola» in Pola.

Una serata danzante è organizzata dal Dopolavoro di Chiavris del II Gruppo Rionale per la sera di sabato nella sala in via Colugna. Suonerà l'orchestra del Dopolavoro.

Cadendo a terra il piccolo Giuseppe Deiaco di anni 5 di via della Cantoniera si è prodotto una ferita da taglio alla regione sopracigliare destra; guarirà in 7 giorni.

Dal carro sul quale si trovava ritornando dai lavori agricoli, è caduto Ermenegildo Nobile da Basiliano riportando la frattura del femore destro. E' stato accolto all'ospedale e dichiarato guaribile in 40 giorni.

Guarirà in un mese Fermo Di Biagio di anni 17 da Adegliacco che ha riportato la frattura della frattura della gamba destra, cadendo dalla bicicletta. Anche egli è stato ricoverato all'ospedael.

In Piazza Umbero I. l'altra sera è stata sorpresa tale Lina Verona di anni 27 di via Gemona, in istato di ripugnante ubriachezza. E' stata portata in guardina e poi denunciata.

Una razzia di conigli e di polli è stata fatta l'altra notte in via Martignacco in danno di Ernesto Cosatti: una ventina di conigli e 15 galline.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Conferenza con proiezioni di Mario Bassi, sul tema: *«Africa orientale»*. Ore 21.

Cinematografi

Cecchini

Carovane. - Capolavoro zingaresco di avventure e passioni con Loretta Joung e Charles Boyer. «Nuovo Giornale e Sinfonia Allegra», Prezzi rib. - Val. le rid. - Successo - Ore 17.

Eden

La tabaccheria della generalessa. - Divertente commedia con Katho von Nagy e Willy Fritchs. Grande successo. Ultimo giorno. Val. le rid. Ore 17.

Impero

Il re dei Campi Elisi. — Commedia brillante e divertentissima con il grande comico Buster Keaton. Successo. Ore 17.

Una prospettiva allettante per i giovani: la carriera nell'Arma azzurra

Il Ministero dell'Aeronautica ha reso pubblico il bando di concorso, cui tutti i giovani possono aver la ventura di aspirare: l'arruolamento nell'arma azzurra. Il nostro giornale, ancora prima della pubblicazione ufficiale dei bandi, ha ripetutamente accennato al provvedimento del Ministero tendente ad accrescere l'efficienza della nostra gloriosa armata aerea e che offre modo ai giovani di realizzare quello che è per essi un'aspirazione comune: far parte viva dell'aviazione.

I posti disponibili sono 1500 per piloti e quasi 5000 di avieri specializzati. I giovani udinesi testimoni dei prodigiosi voli degli aquilotti di Campoformido e che hanno avuto parte nella brillante attività svolta nel campo aviatorio dal locale Aero Club il quale ha permesso a centinaia di persone di volare e consentito a chi ha voluto, di ottenere il brevetto, e della scuola di volo a vela che ha permesso a quasi una centuria di giovanissimi di iniziarsi al volo, hanno dimostrato di essere particolarmente entusiasti delle possibilità che si offre loro con il nuovo bando. Crediamo quindi fare cosa grata intrattenerci un po' in merito e particolarmente per quanto riguarda l'arruolamento degli allievi avieri specializzati ed alla quale carriera possono aspirare tutti i cittadini che, oltre a possedere la necessaria attitudine fisica, si trovino nelle seguenti condizioni:

a) siano nati in uno degli anni 1915, 1916 e 1917 non siano stati, all'atto in cui avranno inizio i corsi, incorporati nel R. Esercito o nella R. Marina (e, se nati nell'anno 1915 o nel 1916, non appartengano alla leva di mare); b) siano inscritti ai Fasci Giovanili di Combattimento; c) posseggano il titolo minimo di studio espressamente indicato per ciascuna categoria; d) risultino di buona condotta e di ottimi precedenti politici e morali; e) contraggano, all'atto dell'arruolamento, la ferma di 30 mesi; f) non abbiano conseguito il brevetto premilitare di pilotaggio aereo.

Gli aspiranti all'arruolamento dovranno far pervenire, non oltre il 30 giugno, la domanda di ammissione all'arruolamento in carta bollata da L. 6 (anche in caso di povertà del concorrente) indirizzandola al «Ministero dell'Aeronautica, Direzione Generale del Personale Militare, Roma».

Nella domanda l'aspirante dovrà indicare la categoria, ed una sola, per la quale intende di partecipare al concorso. Ecco le categorie con i posti disponibili: Motoristi, 400 — montatori, 600 — radiotelegrafisti, 750 — radioaerologisti, 500 — armieri-artificieri, 1100 — elettricisti, 800 — fotografi, 200 — automobilisti, 200 — aiutanti di sanità, 100 — Totale, 4650.

Vita attiva col pilota

Gli specialisti dell'aviazione sono i collaboratori indispensabili del pilota il quale si affida alla capacità tecnica di quelli per compiere i suoi voli che compie, in varie contingenze con a bordo gli specialisti stessi.

Se dunque al pilota spetta la parte brillante del volo e l'ammirazione del popolo che vede in lui il più strenuo difensore del cielo della Patria, lo specialista, che del pilota è il più fedele compagno e il più diretto collaboratore delle sue vittorie, dev'essere anch'esso annoverato fra coloro che combattono in primissima linea nella ardua grandiosa battaglia per la conquista della supremazia dell'aria.

Quante volte il pilota non si rivolge al suo motorista, al suo montatore per essere fatto certo del buon funzionamento del suo motore e del suo apparecchio? e la manutenzione delle sue armi, la lucentezza degli ordigni, il perfetto funzionamento della sua radio, degli strumenti, non sono forse indispensabili al successo del suo volo e alla vittoria nella battaglia aerea? e chi vi contribuisce, in misura notevole e in affettuosa collaborazione, se non lo specialista del suo reparto? Questa vita comune d'intenti, questa fattiva collaborazione di uomini che oprano ad uno stesso fine comune, affratella gli animi del pilota e dei suoi specialisti, e spiega quella affettuosa confidenza che non ha nulla della indisciplina e che è invece la prova più palese di una disciplina sostanziale e sentita, fondata sulla conoscenza delle responsabilità, sulla coscienza del dovere.

Una strada per l'avvenire

A questi vantaggi morali e psicologici cui giunge lo specializzato d'aviazione dopo il suo tirocinio del corso, nel Reparto in cui viene a prestare servizio, vanno aggiunti quelli d'ordine materiale, che non sono indifferenti.

Quanto dura un corso? da tre a sei mesi, a seconda della categoria. Dal corso l'allievo uscirà aviere scelto e sarà destinato ad un Reparto: qui vivrà al pari dei piloti, la vita salubre e dinamica del campo di aviazione. Egli avrà il suo apparecchio da custodire; ad esso si affezionerà e sarà come la sua creatura. Avrà la sua mensa; il suo lettino nei lindi dormitorii: la sua sala, convegno con la biblioteca, la radio, giuochi ed attrezzi ginnastici. Al campo la sua cultura teorica ancora si allargherà e la sua pratica verrà ancora approfondita; egli si impadronirà man mano del suo mestiere o della sua professione che, all'atto del suo congedo gli permetterà meno difficilmente di trovare la strada del proprio avvenire a meno che non preferisca di continuare la carriera aeronautica, divenire sottufficiale o chissà, anche ufficiale se si sarà distinto in speciale maniera, se avrà dato affidamento e garanzia di riuscita.

Gli emolumenti? La paga di aviere scelto, di L. 1.20 al giorno, oltre l'indennità di mestiere, e quella di volo, per le categorie con obbligo di volo; in sostanza, un aviere scelto motorista, o montatore, o armiere, o radiotelegrafista, oltrechè essere spesato di tutto, percepisce mensilmente una somma di L. 220 circa, nette, pulite pulite. Quale operaio nella vita borghese può vantare tali condizioni? se il giovane sarà previdente, se penserà al suo avvenire mettendo in banca i due terzi del suo stipendio mensile potrà, dopo il congedo, affrontare la vita civile con una somma abbastanza considerevole, che gli renderà meno amara la eventuale difficoltà di una sistemazione onorevole.

Nelle Associazioni d'Arma

Gli artiglieri friulani al raduno di Firenze

Disposizioni e orario di partenza

La tradotta che porterà gli Artiglieri friulani al raduno fiorentino partirà dalla stazione ferroviaria sabato mattina alle 0.40 e farà fermata alle stazioni di Basiliano, Codroipo, Casarsa, Pordenone, Sacile arrivando a Firenze alle ore 8.45. Il ritorno avverrà alle ore 5.30 di martedì 14 con partenza da Firenze alle ore 22.20 di lunedì.

Gli artiglieri dovranno trovarsi per le ore 0.20 di sabato alla stazione esclusi quelli dei mandamenti di Codroipo, Casarsa, Pordenone, Sacile e della sottosezione di Basiliano che prenderanno la tradotta alle proprie stazioni. Le iscrizioni al raduno si ricevono dal segretario tesoriere provinciale Del Negro, via Pellicccerie, 2 fino alle ore 22 di domani.

I soci devono intervenire col berretto grigio-verde (i dirigenti berretto nero). La divisa per i dirigenti è quella fascista estiva; per i soci fascisti pantaloni grigio-verdi, Camicia nera ed eventualmente giacca nera, per i non inscritti al Partito pantaloni grigio-verde e giacca scura.

Le adesioni al raduno dell'Arma del Genio

Gli appartenenti all'Arma del Genio e tutti coloro che desiderano partecipare all'adunata nazionale di Torino nei giorni dal 25 al 27 maggio, dovranno far pervenire entro domenica le adesioni ai capi gruppo o al camerata Eugenio Iacolutti in via Tiberio Deciani 108 oppure alla sede della Sezione in viale Venezia dalle ore 21 in poi.

Concorsi per la Magistratura

Sono stati banditi due concorsi per la Magistratura, l'uno per la carriera dei Tribunali e delle Corti (posti n. 87), l'altro per la carriera delle Preture (posti 62). I laureati in giurisprudenza che aspirino a parteciparvi dovranno presentare la relativa domanda, corredata dai documenti prescritti, non oltre il 31 luglio 1935. Ogni più particolare informazione potrà richiedersi a quest'Ufficio, presso cui sono ostensibili i bandi di concorso.

Onorificenza

Il maresciallo Giovanni Palma, attualmente capo dell'ufficio di P. S. della stazione ferroviaria, è stato insignito della Croce di cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

Ai cacciatori

Gli allenamenti dei cani da caccia

La Sezione Cacciatori comunica che domani avranno inizio, nella zona circoscritta con decreto prefettizio, gli allenamenti dei cani da caccia per preparare i soggetti allo prossime gare sezionali del giugno. Le iscrizioni onde poter usufruire della zona di addestramento si ricevono presso la sede della Sezione in via Lovaria 3. dove apposito incaricato rilascierà la licenaz relativa. Possono usufruire della zona i cani da caccia di qualsiasi razza o tipo (eccezione fatta per quelli da seguito) iscritti o non iscritti al K. C. I.

I settantini si riuniranno domenica 26 corrente per festeggiare i 14 lustri di vita. Gli interessati potranno inviare l'adesione all'albergo «Al Friuli» in Piazza XX Settembre.

Cronaca mesta

Ieri nel pomeriggio, alle 15, la salma di Elsa Biondi, è stata accompagnata al Cimitero. Corone avevano inviato il personale di servizio della trattoria «Alla Campana d'oro» di cui è proprietario il padre dell'estinta, amici di famiglia. Sulla bianca bara posavano i fiori dei fratelli e dei genitori.

Il corteo preceduto da rappresentanze dell'Istituto Tomadini e dell'Asilo Immacolata mosse dall'ospedale; le esequie sono state celebrate nella Chiesa di San Francesco, ove il maestro Zorzi (organo) e il prof. Buiatti (violino) eseguirono elegie funebri.

Condoglianze.

* * *

Ieri alle ore 17, si sono svolti i funerali della signora Francesca Predonzan Grignani spentasi a 54 anni. Il corteo mosse da Piazzale Palmanova; fra le corone notavansi quelle dei dirigenti, impiegati dei reparti delle Ferrovie di Udine; dei Capi stazione di Gorizia; dei ferrovieri della locale stazione; del IV reparto movimento; del personale viaggiante del Deposito di Udine; dei ferrovieri di Pontebba. Le esequie sono state celebrate nella Chiesa del Carmine. Alla famiglia e particolarmente al marito cav. Antonio Predonzan ispettore delle ferrovie, le nostre condoglianze.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1215
Redazione e Amministrazione . . . 6-60
Pubblicità 5-59

IL GIORNO

Calendario

9 maggio, giovedì (129-237).
San Gregorio di Nazianzo, detto il Teologo per la sua meravigliosa dottrina, restitutore della fede cattolica a Costantinopoli. - S. Erma, ricordato da San Paolo, nella sua lettera ai Romani.

Ricorrenze storiche

1852. — Santorre Santarosa muore a Sfacteria, esule, combattendo per l'indipendenza della Grecia.
1828. — A Ravenna, condanna a morte degli autori dell'attentato al card. Rivarola ed al direttore di Polizia, notissimi persecutori dei Carbonari.
1831. — Il Tribunale Militare di Modena condanna Ciro Menotti alla morte infamante sulla forca.
1860. — Salpati da Talamone, i Mille di Garibaldi approdano a S. Stefano.
1934 XII. — In una memorabile seduta presieduta dal Duce, il Comitato Corporativo concreta il piano delle 22 Corporazioni che inquadreranno la vita economica del Paese.

Fiere e mercati

Oggi: Flaibano, Maiano, Sacile; Gorizia.

Memorandum

Domani scade il termine entro il quale le aziende autonome comunali e provinciali, le società e gli altri enti che esercitano ferrovie e tranvie urbane e intercomunali, linee di navigazione interna e pubblici servizi automobilistici, debbono presentare agli uffici del registro la denuncia dei salari pagati ai propri operai nel bimestre marzo - aprile e versare la corrispondente imposta di R. M.

Il tempo

Situazione barica. — L'anticiclone della Gran Bretagna, alquanto rafforzato, si protende fino al golfo di Botnia e al Mediterraneo occidentale, e presenta centri di massimo sulla Scozia e sulla Svezia meridionale. Un'area anticiclonica interessa anche la Russia meridionale, l'Egeo ed il Mediterraneo centrale con massimo sul Mar Nero. Una saccatura dipendente dalla depressione russa si estende attraverso le regioni carpatiche sino all'Italia settentrionale, dove si è formata una lieve depressione secondaria. L'area di bassa pressione dell'Africa minore si mantiene stazionaria.

Probabilità. — Le condizioni del tempo si manterranno pressochè stazionarie con cielo generalmente nuvoloso; precipitazioni lungo l'arco alpino, altrove pioggie o pioggerelle sparse più frequenti lungo i rilievi montuosi; schiarite sull'alta Italia. Venti in prevalenza moderati intorno greco sulle regioni settentrionali, altrove venti intorno a sud con raffiche, forti sulle isole maggiori, piuttosto forti sull'Italia meridionale, moderati o quasi forti sulle rimanenti regioni. Temperatura in diminuzione sull'alta Italia, pressocchè stazionaria altrove. Mare: agitato o molto agitato il basso Tirreno; agitato il medio Tirreno e l'Ionio; mosso con moto ondoso in aumento il restante.

La radio

Ore 20,55: Concerto sinfonico, diretto dal maestro Alceo Toni (Roma, Napoli, Bari). — Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze di «Orseolo», opera in 3 atti di Ildebrando Pizzetti. (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano). — «La vergine rossa», operetta in 3 atti di A. Cucinà (Palermo).

Segnalazioni estere. — *Concerti sinfonici.* Ore 21: Varsavia; 22,10: Hilversum; 23: Koenigswusterhausen. — *Concerti variati.* Ore 20 e 15: Beromuenster, Budapest; 20,30: Loyn la Doua; 20,45: Huizen Radio Parigi, Vienna; 21: Francoforte, Berlino; 21,45: Radio Parigi; 22: Stoccolma; 22,15: Praga; 1: Stoccarda. — *Opere.* Ore 19,30: Bratislava; 19,35: Bucarest; 20,30: Strasburgo; 22: Droitwich — *Operette.* Ore 20: Bruxelles I; 20,45: London Regional. — *Soli.* Ore 19,35: Varsavia; 20: Belgrado; Vienna; 21: Droitwich; 211,30: Monte Ceneri; 22,20: Colonia; 22 e 30: Stoccarda; 24: Stoccarda — *Commedie.* Ore 20.25: Parigi P.P. — *Musica da ballo.* Ore 22,15: Varsavia; 22,25: London Regional 22,35: Radio Parigi; 23,10: Budapest; 23,15: Droitwich; 23,45: Vienna; 23,50: Hilversum.

In cucina

Anguilla con piselli. — Togliete bene la pelle alle anguille cominciando dalla testa; tagliatele a pezzi di circa 8 centimetri ed asciugatele con un tovagliolo. In un tegame mettete burro e olio e un po' di prezzemolo tritato; unite i pezzi di anguilla e salateli; fate andare lentamente. A metà cottura unite i piselli. In meno di venti minuti il piatto è pronto.

Trattoria comunale

Mattina. — Pasta al sugo; minestra in brodo; pasticciata di manzo; cotechino; contorni.
Sera: riso e verdura; pasta asciutta; uccelletti scappati; contorni.

L'enimma

Soluzione de gioco pubblicato nel numero di martedì:
Rebus: INSULTO

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

Trasferimenti e passaggi
dei presidi e insegnanti medi

I concorsi agli esami di stato

Abbiamo da Roma che il Ministro dell'Educazione Nazionale ha impartito ai provveditori agli studi le consuete disposizioni per i trasferimenti e i passaggi dei presidi, dei direttori, degli insegnanti e del personale tecnico e amministrativo dei Regi Istituti e delle Regie Scuole di istruzione media tecnica per l'anno scolastico 1935-36 fissando altresì le presidenze, le direzioni, e le cattedre vacanti negli Istituti e nelle Scuole anzidetti.

Le domande di trasferimento redatte su carta legale dovranno essere inviate al Ministero, dai R. Provveditori agli studi, ai quali esse perverranno dai presidi degli istituti o dai direttori delle Scuole a cui dovranno essere consegnate entro il 15 maggio. Nell'esame delle domande di trasferimento o di passaggio sarà tenuto conto oltre che della condizione giuridica degli aspiranti, presi categoria per categoria, del merito degli aspiranti sarà accer congiunto a riconosciute esigenze di famiglia per i professori. Il merito degli aspiranti sarà accertato con tutti gli elementi a disposizione del Ministero compresi quelli che non si riferiscono esclusivamente al valore didattico, ma attestino delle qualità civili e morali del richiedente. Sarà tenuto particolare conto del servizio militare prestato in reparti combattenti e delle benemerenze per la Causa nazionale.

Nel prossimo numero del Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Educazione Nazionale sarà pubblicata la nuova tabella testè approvata con Decreto Reale, delle classi di concorsi agli esami di stato per i Regi Istituti Medii di istruzione classica scientifica e magistrale, dei titoli di ammissione, delle cattedre alle quali danno accesso e dei conseguenti diplomi di abilitazione.

La suddetta tabella è anche applicabile agli esami di stato banditi nel corrente anno per il futuro anno scolastico 1935-36.

Un lutto per l'Artigianato friulano

Il dottor Baccei rimane vittima di un incidente d'auto a Mogliano Veneto

La consorte e due passeggeri feriti

Nel tardo pomeriggio di ieri si spargeva rapidamente in città la notizia che il camerata dott. Ferdinando Baccei, Segretario provinciale della Federazione Provinciale dell'Artigianato era rimasto vittima di un grave incidente automobilistico avvenuto a Mogliano Veneto. Purtroppo la triste notizia ci era poco dopo confermata.

Il dott. Baccei ritornava a Udine con la propria Balilla di recente acquistata, da Firenze dove aveva presenziato assieme all'architetto prof. Pietro Zanini, alla inaugurazione della Mostra nazionale dell'Artigianato. Al fianco del dott. Baccei che pilotava la macchina era appunto il prof. Zanini; dietro stavano la consorte del dott. Baccei, signora Edvige Piccinini e la signorina Tiberi impiegata presso l'ufficio della Federazione provinciale dell'Artigianato. Dopo aver sostato nelle ore meridiane a Venezia, verso le 14.30 giungevano a Mogliano Veneto. Proprio all'ingresso del paese, si verificava il tragico infortunio. A quanto ci è dato sapere una brusca frenata ha fatto slittare la macchina sul fondo stradale che la pioggia aveva coperto di fanghiglia. Nel pauroso sbandamento l'auto si è spostata a lato della strada e ne è uscita capovolgendosi poi nel fosso sottostante. Sono accorse subito alcune persone, le prime che hanno cercato di portare soccorso agli infortunati. Il dott. Baccei è apparso subito in penose condizioni e non pareva dar segno di vita, gli altri portavano tutti i segni del violento urto contro l'interno della vettura. Con un'auto privata sopraggiunta sul luogo il dott. Baccei e la sua consorte che appariva ferita al volto, sono stati trasportati a tutta velocità all'Ospedale di Mestre.

Le condizioni del dott. Baccei sono state giudicate dai sanitari disperate: egli aveva infatti riportata la frattura della volta cranica con conseguente commozione cerebrale; ogni intervento è stato vano: due ore dopo, senza riprendere conoscenza, il camerata cessava di vivere. La sua signora, che aveva riportato soltanto una leggera ferita al labbro inferiore dovuta certamente alla rottura del cristallo, era tuttavia in preda a choc nervoso ed è stata trattenuta in ospedale. Con ogni cautela le è stata pietosamente taciuta la luttuosa sventura che l'ha d'improvviso colpita.

L'arch. Zanini e la signorina Tiberi rimasti a Mogliano hanno ricevute le cure dal medico del luogo dott. Silvestro Sinicco il quale riscontrava al primo, leggere ferite alla testa e contusioni multiple guaribili in 12 giorni; alla seconda la frattura del braccio sinistro e lesioni guaribili complessivamente in una ventina di giorni.

Da Udine, subito dopo ricevuta la comunicazione telefonica della disgrazia, partivano in automobile alcuni funzionari della Federazione Provinciale dell'Artigianato ed il dott. Levi; i primi proseguivano per Mestre, l'altro sostava a Mogliano dove raccoglieva i feriti e li accompagnava a Udine dove giungevano a tarda ora.

Il camerata Baccei di cui Udine fascista e in particolare gli artigiani della provincia apprenderanno con doloroso stupore la perdita, era nato nel 1898 a Pisa. Decorato al valore in guerra, aveva dato al movimento artigiano giovanile entusiasmo di organizzatore. Era venuto a Udine nel giugno del 1933 lasciando la Federazione dell'Artigianato di Torino, per ricoprire in un primo tempo mansioni di funzionario nell'ufficio provinciale dell'Artigianato durante il periodo del Commissariato del camerata Scassellati; in un secondo tempo, e cioè dal marzo 1934, il dott. Baccei assumeva la Segreteria provinciale, incarico che egli assolveva appassionandosi molto all'organizzazione e alla quale egli aveva dato, in questi ultimi anni, un crescente incremento che resta a suo merito.

Nel doloroso momento, alla famiglia del camerata ed alla vedova che domani saprà l'irreparabile, offriamo il compianto degli artigiani che nel dott. Baccei ebbero un mallevadore e un amico e quello non meno sentito dei camerati fascisti al quale il nostro si aggiunge parimente costernato.

Sulla neve

Gite sciatorie della Società Escursionisti

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro, organizza per domenica prossima una gita sciatoria al M. Forato e Rifugio Timeus, con ritorno al rifugio Gilberti. Due partenze: la prima in macchina, sabato sera alle ore 20, con arrivo a Nevea alle 22, salita al rifugio Gilberti, pernottamento e gita e partenza per il ritorno alle 18, con arrivo a Udine alle 20. Quota di viaggio lire 18 per i soci e lire 21 i non soci. La seconda domenica mattina alle 5, in torpedone; ore 7, arrivo a Nevea, salita al rifugio Gilberti con arrivo verso le ore 9; breve sosta, salita a Sella Prevala e Sella Forato con discesa al Rifugio Timeus, arrivo ore 11.30. Partenza per il ritorno dal rifugio ore 13, con arrivo al Rifugio Gilberti ore 15, discesa a Nevea. Ore 18 partenza del torpedone, breve sosta a Chiusaforte e ore 20 arrivo a Udine. Quota di viaggio lire 11 per i soci e lire 14 i non soci. La gita è riservata a sole 20 persone. Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale, via Manin 9 int. 1 dalle 20.30 alle 21.30 e durante il giorno presso il bar Savoia, via Aquileia 9 fino a domani.

Alla gita indetta per la Marmolada, per domenica 19, sono già pervenute numerose iscrizioni. I posti disponibili saranno esauriti prima del giorno fissato per la chiusura delle iscrizioni. Per il giorno 26, oltre alla gita sciatoria a Sella Nevea, sarà effettuata una gita a Venezia per visitare la Mostra del Tiziano. Sebbene il biglietto d'ingresso alla Mostra sia di lire 10, la SEF ha fissato i seguenti prezzi: viaggio e ingresso alla mostra per i soci lire 22, non soci lire 25.

Per domenica 9 giugno la SEF organizzerà a Tanamea un raduno escursionistico con una gara di marcia di regolarità alla quale possono partecipare i dopolavoristi della Provincia e le organizzazioni del Regime. Sarà celebrata una Messa all'aperto con benedizione dei partecipanti e degli attrezzi alpinistici.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Gio. Batta Anzil: Luigi Vittorio Beltrame, L. 5.

All'E. O. A. — Per onorare la memoria di Gio. Batta Anzil: comm. dott. Giuseppe Pitotti, L. 10 — Per onorare la memoria di Elsa Biondi: Aristide Caneva, L. 5.

Altre offerte

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Adriano Malerbi: Tosato Abramo, L. 10 — Per onorare la memoria di Manlio Colla: Pellegrini Ottorino e Armellini; L. 20 — Per onorare la memoria di Caselli Vittorio di Biella: Italico Ronzono, L. 20; Guido Ronzoni 15. — In memoria di Anzil Gio. Batta: fam. Rocco D'Ambrosi, L. 50.

Alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli della Parrocchia di San Quirino, in occasione delle feste pasquali: co. E. de Brandis, L. 50; 1° capitano S. Magnino, 25; ing. M. Marchettano, 20; L. Bardelli, 10; prof. Scatià, 10; G. Del Mestre, 10; G. D'Este, 10; dott. C. Margotta, 10; prof. cav. G. Paoletti, 20; ten. col. co. Cigala Fulgosi, 20; Spangaro, 5; A. Sello, 20.

ARTE E TEATRI

Al Teatro Puccini

Ieri sera si è ripetuta la rappresentazione dell'operetta «La casa delle tre ragazze» con lo stesso successo con cui il pubblico l'ha accolta alla prima serata, bissando anche alcuni duetti. Tra il primo e secondo atto è stata eseguita ancora l'«Incompiuta» maestro direttore il cav. Del Vecchio.

"Il piccolo Balilla,, verrà rappresentato oggi alle scolaresche

Il Comitato Provinciale dell'O.N.B. comunica:

Alle ore 14, oggi, e con prezzi popolarissimi, verrà rappresentata un'ultima volta, al teatro Puccini, l'operetta «Il Piccolo Balilla».

Alla rappresentazione, cui può partecipare anche il pubblico, interverranno numerose le scolaresche. I posti di platea e di prima galleria sono numerati.

Concerto Abussi agli «Amici della Musica»

Un successo entusiastico, unanime, quello di Antonio Abussi martedì sera alla Sezione «Amici della Musica», dell'Istituto Fascista di Cultura.

Immediatamente con la Ciaccona di Vitali, questo giovane, grande violinista italiano, si è imposto alla ammirazione del folto pubblico che gremiva la sala, ed il successo — se possibile — è andato man mano intensificandosi durante lo svolgimento del programma, comprendente il Concerto in Re minore di Wieniawsky, e composizioni di Bloch, Kreisler, Strauss, Hubay, Chaminade e Sarasate, fino a raggiungere nella celebre tarantella di questo autore il più alto grado di calore.

In Antonio Abussi, come in precedenti concerti abbiamo riscontrato, non è soltanto da ammirare l'eccellenza delle virtù violinistiche, ma altresì il sentimento che sgorga dalla sua anima vibrante e che sa trasfondere nella interpretazione dei più svariati autori. Gli applausi, intensissimi dopo ogni numero, sono stati clamorosi alla fine del concerto, tanto da costringerlo a concedere fuori programma la Zingaresca di Sarasate e il Volo del Calabrone di Rimsky-Korsakow.

Il m.o Vincenzo Vitale, è stato un collaboratore pianistico magnifico e con l'Abussi ha giustamente diviso gli onori della magnifica serata d'arte.

Un concerto del m.° Vitale

Apprendiamo dai giornali triestini, che la tredicesima audizione del Sindacato Musicisti, fu sostenuta domenica mattina nella Sala del Littorio a Trieste dal m.o Vincenzo Vitale, vigoroso e preparatissimo pianista attualmente insegnante nell'Istituto Musicale «J. Tomadini» di Udine. Il critico musicale V. Levi del «Piccolo» ha lodato l'eleganza e la maestria della esecuzione, specialmente per l'equilibrio fra capacità tecnica e intuizione musicale e rilevando come il Vitale in possesso di forti requisiti meccanici, non solo non ne abusa, ma si piace alle volte di smorzare un effetto brillante che non abbia anche la sua ragione musicale di esistere.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza dell'8 maggio XIII. — **Mortale investimento - Un ciclista travolto da un rimorchio**

Mentre l'autista Lodovico Nonino di anni 35 da Remanzacco, transitava il 18 giugno dell'anno scorso, con il proprio autocarro e rimorchio, nei pressi di Cernegions, nel sorpassare il ciclista Francesco Tonutti, lo investiva con il rimorchio travolgendolo sotto le ruote e causandogli lesioni mortali. Il Tribunale condanna il Nonino, per omicidio colposo a 6 mesi di reclusione, alle spese di costituzione di P. C. da liquidarsi in lire 550, al risarcimento dei danni accordando una provvisionale di lire 5000, pena corporale condonata. (P. C. avv. Mini. - Dif.: avv. Bertacioli).

Nel giro del denaro

Sebastiano Vau di anni 30 dimorante in via Tomadini, deve rispondere d'essersi appropriato nel febbraio e marzo 1934 di lire 46 riscosse da Eugenio Locatelli e di 255 riscosse da Remigio Nonino per conto della Società Anonima «Vascol» di cui era rappresentante per la nostra provincia. La sentenza è assolutoria per insufficienza di prove. (Dif.: avv. Sartori).

Pietre focaie di contrabbando

Davide Cossan di anni 52 da Talmassons, che ha detenuto per vendere, 500 pietrine focaie non contrassegnate come d'obbligo e senza aver pagato il dazio doganale, è condannato a 350 lire di multa. (Dif.: avv. Sartori).

La sigaretta balcana bleu

E' stata recentemente iniziata la vendita in Italia della nuova sigaretta balcana bleu. Si tratta di un prodotto di tabacchi orientali presentato con distinto condizionamento in scatole da venti pezzi con o senza bocchino oro. Prezzo di vendita centesimi 40 per sigaretta. Ne sono rifornite tutte le rivendite.

CONFERENZE

L'Italia nell'Africa orientale

Stasera al Puccini alle ore 21, il collega e camerata Mario Bassi dirà la sua conferenza su «L'Italia nell'Africa Orientale». Il successo della conferenza si deve alla chiara fama dell'oratore, ma anche all'argomento da lui scelto che rappresenta il punto centrale dell'attenzione italiana di questi giorni. La conferenza è commentata da 350 proiezioni luminose, tratte da fotografie originali, che costituiscono una ricca raccolta documentaria delle nostre colonie dell'Africa Orientale e dello Impero Etiopico. Essa dura circa due ore e mezzo e si divide in due parti: nella prima, il Bassi rievoca la nostra storia coloniale, illustrandola con un primo gruppo di dispositive di carattere storico, ed che traducono i panorami e la vita della nostra Eritrea e della nostra Somalia; nella seconda parte della sua conferenza, l'oratore riassume le condizioni di vita dell'Abissinia, traccia un quadro della organizzazione statale dell'Impero Etiopico, delle sue possibilità economiche, agricole, zootecniche, minerarie, della costituzione dell'esercito etiopico, con una descrizione della capitale Addis Abeba. E a questa seconda parte della conferenza si accompagna un altro gruppo di proiezioni, da cui il pubblico ritrae una visione diretta di ciò che è realmente l'Abissinia, delle sue genti e dei loro usi e costumi.

Alla conferenza di stasera sono state invitate le autorità cittadine. Il pubblico è da ritenere, sarà numeroso; il tema ha troppa suggestione di attualità perchè non desti largo interesse.

Ribalta dalla bicicletta per rottura della forcella

Artico Bellina di anni 18 dimorante in via Treppo, mentre ieri nel pomeriggio correva in bicicletta nei pressi del Tribunale, per la rottura della forcella anteriore, ribaltava a terra in modo da prodursi gravi escoriazioni e contusioni alla faccia ed alle mani. Con l'auto - ambulanza dei pompieri, il Bellina è stato trasportato all'ospedale ed ivi accolto guaribile in 15 giorni.

LA VITA SPORTIVA

CICLISMO

Lo sviluppo del ciclismo tra i Giovani Fascisti

La scelta del campione provinciale - Una serie di manifestazioni e gare

E' stata inviata in questi giorni una importante circolare dal Comando Federale dei F.G.C. ai dipendenti Comandi della Provincia per il coordinamento e lo sviluppo delle attività sportive dei Fasci Giovanili, con particolare riguardo allo sport ciclistico.

Seguendo le precise direttive del Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento che riconosce il ciclismo lo sport fascista per eccellenza e che intende che ad esso sia dato il massimo impulso, con la citata circolare ha dato precise disposizioni perchè tutti i Comandanti della Provincia provvedano alla cernita dei migliori elementi dipendenti ed alla formazione della squadra ciclistica locale.

Il numero dei Giovani Fascisti che praticano sporadicamente, senza alcun preciso indirizzo nè cognizione tecnica, è imponente e tale che potrebbe dare un vero vivaio di atleti in condizioni di difendere il buon nome dello sport ciclistico friulano. E' necessario dunque conoscerli, organizzarli, provarli e curarli. E questo potrà appunto avvenire attraverso gare di categoria che quest'anno saranno organizzate in Friuli, in numero rilevante.

La scelta del campione provinciale Giovani Fascista, avverrà attraverso la severa selezione di tre prove, poichè tante saranno le gare di campionato che il Comando Federale organizzerà, per proprio conto, iniziando con quella che avrà svolgimento a Pozzuolo il 16 giugno p. v.

Ma il Comando Federale porterà a compimento un vasto programma di attività che darà modo a tutti gli atleti Giovani Fascisti di mettere a dura prova le loro possibilità: Coppa di Ferro — Giro d'Italia — Manifestazione 28 ottobre, ed altre in preparazione oltre a quelle alle quali parteciperà la squadra del Comando Federale nelle prove fuori Provincia.

E' bene pertanto che i Comandi di Fascio Giovanile interessino i loro giovani di questa importante branca di sport e fare in modo che tutti coloro che abbiano veramente passione di dedicarvisi possano trovare l'ausilio, la guida e la possibilità di tentare la riuscita nella pratica di uno sport che è sport di coraggio.

Il campionato Giovani Fascisti e la Terenzano-Trieste

Presso la sede del Fascio di Pozzuolo ha avuto luogo una riunione fra i dirigenti del Club Ciclistico Udinese, e le locali autorità alla presenza del Comandante Federale in II dei Fasci Giovanili di Combattimento per stabilire le modalità e l'organizzazione di una corsa ciclistica quale prima prova di Campionato Friulano per Giovani Fascisti. La gara si svolgerà a Pozzuolo il 16 giugno.

Gli sportivi apprenderanno certamente con piacere la notizia e siamo certi che alla manifestazione, che rivesterà carattere di certa importanza, sapranno dare tutto il loro appoggio.

Nel corso della riunione è stato pure discusso della preparazione della Terenzano - Trieste per la disputa della Coppa Nardone, la ormai classica gara friulana.

Quest'anno la direzione del lavoro preparatorio dell'importante avvenimento sarà assunta dal Segretario del Fascio di Pozzuolo.

La Terenzano - Trieste - Terenzano avrà svolgimento il 29 giugno.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Comitato di Udine

(Comunicato n. 7 del 7 - 5 - XIII)

In base ai rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti partite: Martignacco - Giovinezza 2 a 3; Tarcento - Remanzacco 6 a 0.

Punizioni. — Si squalifica fino al 13 corr. il giocatore Fadini Giovanni (Tarcento). - Si infligge l'ammonizione al giocatore Zampa Giordano (Remanzacco).

Partite di domenica 12 corrente. — Remanzacco B - Pro Feletto, Campo Remanzacco, ore 15; Martignacco - Giovinezza, campo Passons, ore 16,30.

Trofeo Quinto Angelo Cibert. — Prossimamente il Comitato metterà in palio un trofeo a ricordare l'atleta A. Q. Cibert deceduto in seguito ad un incidente di gioco. Detto torneo sarà disputato a partite di andata e ritorno, con le stesse modalità del campionato. S'invitano pertanto le affiliate a partecipare a detta competizione che per il suo valore morale deve assurgere a massima manifestazione indetta da questo Comitato.

Trofeo Francesco Cantarutti. — Il Comitato indice un torneo riservato a squadre ragazzi intitolato al nome del camerata scomparso. Martedì 14 corrente tutti i rappresentanti delle squadre che intendono partecipare a detta disputa sono invitati a presentarsi presso la sede, alle ore 21.

PUGILATO

Schmeling incontrerà Paolino

Il combattimento avrà luogo a Berlino

Roma, 8

Perduto le speranze per il momento di concludere il tanto discusso combattimento con il campione del mondo di tutte le categorie, Max Baer, il campione tedesco Max Schmeling non ha esitato a rispondere affermativamente alle offerte che gli sono state avanzate dalla Spagna per un incontro con il basco Paolino Uzcudun.

Notizie da Berlino assicurano ora che questo incontro è stato definitivamente concluso e che avrà luogo alla Post Stadium di Berlino il prossimo 7 luglio, alla distanza di 15 riprese.

L'organizzatore del combattimento, sig. Rohlauf, ha trovato in un primo momento delle difficoltà ad ottenere la autorizzazione per l'incontro, dato che dal 1. luglio al 15 agosto in tutto il Reich gli incontri di pugilato tra professionisti sono interdetti.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione dell'8 maggio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Titolo	Trieste	Milano
Rendita 3.50%	78.70	78.70
Pr. Conv.	76.75	76.60
Obbl. Ven. 3.50	90.—	89.70
B. T. 1940	101.50	101.40
B. T. 1941	101.65	101.30
B. T. 1943	94.70	94.625
B. d'Italia	1580.—	1580.—
Assicur. Generali	4270.—	—
Assicuraz. Ital.		—
Riun. A.	1555.—	—
Riun. B.	1780.—	—
Cosulich	16.50	—
Cascami Seta		375.50
Snia Viscosa		354.50
Fiat		361.—
Edison	781.—	779.—
Soc. Adr. Elett.		171.75
Terni	243.—	243.—
Francia	79.80	79.80
Londra	58.80	58.80
Svizzera	391.50	391.50
New York	12.145	12.145
Berlino	—	486.62
Belgio	—	205.50
Spagna	—	165.40
Praga	—	50.70

Titolo	Trieste	Milano
I.R.I. Serie Stat. 4%	543.—	544.50
Opere pub. I.R.I. 4.50%	479.50	478.75
» Elfer 4.50%	481.—	480.—
Pubblica utilità 6%	496.50	497.—
» s. tel. 6%	497.—	497.—
Credito Navale 6.50%	497.50	497.50
Edison em. 1931 6%	504.—	502.—
Emiliana 6%	500.—	500.—
Meridionale di El. 6%	500.50	500.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	493.—	493.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella dell'8 maggio.

MERCATI

A PALMANOVA

Diamo il prezzo dei generi verificatosi nell'ultimo mercato:

Granoturco al q.le da L. 65 a 70 — Cinquantino a 60 — Fagioli da 50 a 70 — Erba medica da 15 a 16 — Fieno da 13 a 14 — Paglia di frumento da 13 a 14 — Legna forte da 6,50 a 7; dolce da 5 a 6 — Pane prima qualità al Kg. da 1.50 a 1.60 — Vino comune all'hl. da L. 80 a 90; fino da 100 a 120 — Marsala da 420 a 450 — Vermut da 420 a 450.

Carne di manzo al Kg. da L. 4 a 5; bassa macelleria a 2.80; carne di vitello da 5,50 a 6; faraone da 6 a 6.50; polli da 5 a 5.50; anitre da 3.50 a 4; capponi da 5.50 a 6.

Uova al paio da 0.48 a 0.50; galline al Kg. a peso vivo da L. 4.50 a 5; piccioni al paio da 2.50 a 3; oche al Kg. da 2.50 a 3; tacchini da 4.50 a 5; conigli da 1.80 a 2.

Buoi prima qualità a peso vivo al q.le da L. 180 a 220; vacche prima qualità da 140 a 210; manzi da 180 a 210; vitelloni da 220 a 280; vitelli da latte da 250 a 300; suini da 220 a 250; suini lattonzoli al capo da 30 a 60; cavalli da 1500 a 1800.